Udine N. 276 - Anno 66

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 9 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - Ordinario annuo Lire 65 - Semestrale Lire 30 - Trimestrale Lire 17 - Un numero cent. 25.

Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Giovedì 20 Novembre 1930 - IX

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione 1-15; Redazione e Amministraz. 8-80
Manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta

Il dovere di tutti

ROMA, 19 notte.

Come chiaramente ed esplicitamente stabilisce l'articolo 5 del decreto legge approvato ieri dal Consiglio dei Ministri, sarà provveduto all'emanazione delle norme esecutive, interpretative ed integrative di esso; in altri termini come sempre avviene in simili casi alla legge attuale farà seguito il relativo regolamento.

Risulta che a questo regolamento si sta già attivamente lavorando da parte dei Ministeri interessati.

Uno dei punti d'interpretazione più importanti che fino da ora è opportuno porre in rilievo, è l'articolo che si riferisce al trattamento che verrà usato agli impiegati dello Stato.

Occorre a questo riguardo notare che l'incidenza che il provvedimento avrà sugli stipendi degli impiegati dello Stato non sarà quella che si ritrarrebbe applicando rigidamente la diffalcazione del 12 per cento all'attuale trattamento; il decreto legge infatti, pur proponendosi lo scopo di raggiungere il rapporto di uno a quattro rispetto all'anteguerra di tutti gli stipendi dei dipendenti dallo Stato, si è giustamente preoccupato dell'opportunità di evitare una immediata rigida applicazione del 12 per cento di riduzione sull'attuale trattamento.

Il Governo ha deciso che tale riduzione non avverrà, per ora praticamente, per la somma pari agli aumenti goduti da ogni singolo impiegato dopo il 30 giugno 1929 e con la differenza esistente tra gli stipendi vigenti e i nuovi stipendi, calcolati sulla base del ribasso del 12 per cento sull'ultimo stipendio percepito, verrà per ora sempre versata agli impiegati, per quanto a titolo di assegno personale non utile ai fini della pensione e riassorbibile con successivi aumenti.

In linea di fatto adunque pur riportandosi l'equilibrio finanziario delle paghe e degli stipendi al rapporto da uno a quattro, rispetto all'anteguerra, gli impiegati vengono facilitati, perchè la riduzione effettiva si limita per ora agli aumenti da esso goduti dal 30 giugno 1929 in poi che saranno stati gradatamente loro assegnati.

A tale chiarimento aggiungiamo che nessuno può o deve credersi lontano od estraneo a questa battaglia che si combatte per questa nostra libertà economica.

Ogni più modesto fatto della vita può essere ricondotto a questa norma di adeguazione che è il programma dell'anno IX; il circolo vizioso del «chi comincia per primo» è cessato; bisogna dirlo non solo per convincimento proprio e per la evidente e salutare energia fascista, ma per la ammonitrice esperienza che ci viene da tutti i paesi, nessuno escluso.

La Germania realizza una riduzione di stipendi e si sforza di non isolarla ma di adeguarla con un'incidenza sulla riduzione dell'altissimo costo della vita e della disoccupazione che tutti sanno; raggiungerà nell'inverno i 4 milioni; l'Inghilterra ha perduto il primato assoluto finanziario ed aureo ed è in crisi totale senza esclusione di classi o di categorie con una disoccupazione in perpetua ascesa. La stessa ricca Francia, con le sue riserve d'oro, difese solo dal morale organico del problema democratico contro il male contingente della disoccupazione, orgogliosa della sua recente accumulazione di miliardi nel tesoro dello Stato, proprio in questi ultimi mesi vede la minaccia di un «deficit» nel bilancio dello Stato e conosce il primo numero dei disoccupati. Gli Stati Uniti isolatisi progressivamente dalle vicende europee nella credenza di potersi sottrarre all'epidemia, sono stati, anch'essi, malgrado le enormi ricchezze accumulate, attaccati dal male.

Contro i falsi miti del fatalismo economico che portano diritti al bolscevismo sottolineamo ancora l'opera mussoliniana, ritenuta come esempio unico al mondo di una rivoluzione che non solo non è costata un centesimo di distruzione di patrimonio, ma è stata invece la salvaguardia e l'accrescimento del patrimonio nazionale.

Ogni cittadino, degno di chiamarsi italiano, sa dunque il suo dovere.

La lotta contro il caro vita

Negozi tipo e alti fitti

ROMA, 19 notte.

Nel salone della Confederazione dei Commercianti si è tenuta una riunione tra i capi gruppo delle varie categorie e i negozi di generi alimentari a Roma. La riunione è stata presieduta dallo stesso on. Lantini.

La presidenza Confederale, che aveva predisposto altre riunioni del genere in tutte le città d'Italia, ha rilevato come le classi commerciali dovevano venire incontro al desiderio unanime del ribasso dei prezzi con sollecitudine, dopo i provvedimenti del Consiglio dei Ministri e ha ribadito il concetto espresso in una circolare dell'istituzione di negozi tipo rionali, concetto che è stato approvato dai presenti che si sono impegnati di tenere successive riunioni di categoria per addivenire all'istituzione di tali negozi che saranno controllati dalla Federazione.

Una delle maggiori basi della discussione che si è protratta per oltre tre ore è stata la questione dei fitti che non sono adeguati a quelli dell'anteguerra e che gravano gravemente sul bilancio delle aziende. I commercianti di Roma hanno dichiarato che faranno tutto il possibile per il ribasso dei generi di prima necessità, si apprende infine che in tale senso la Confederazione dei Commercianti ha rinnovato le istruzioni a tutte le Federazioni provinciali.

Disposizioni contro i commercianti

che frodano il pubblico

ROMA, 19 notte.

La presidenza Confederale dei Commercianti ha autorizzato alcune Federazioni provinciali a costituirsi parte civile contro quei commercianti che frodano il pubblico.

Già alcune Federazioni hanno potuto svolgere questa azione di tutela dei consumatori.

I Combattenti ringraziano S. E. Giuriati

per l'onore ad essi conferito di celebrare l'Annuale della Vittoria

ROMA, 19.

Il Direttorio Nazionale dell'Associazione Combattenti ha diramato la seguente circolare a tutte le Federazioni provinciali:

«Questo Direttorio Nazionale non potrebbe meglio manifestare il proprio compiacimento pel modo come tutte le Federazioni dipendenti e organizzazioni hanno celebrato la Vittoria e l'inquadramento dei Giovani fascisti, che pubblicando, come facciamo con viva soddisfazione, la lettera-relazione diretta a S. E. il Segretario del Partito e la risposta cortesemente fattaci pervenire.

Le Federazioni tutte sono impegnate di portarle a conoscenza delle rispettive sezioni.

Ecco la comunicazione fatta dal Direttorio a S. E. il Segretario del P.N.F.:

La lettera dei combattenti

Nel trasmettere l'elenco definitivo degli oratori combattenti che hanno celebrato nei capiluoghi di provincia, con la data fatidica del 4 novembre, il significato dell'inquadramento dei Giovani nei Fasci Giovanili, ci permettiamo esprimere all'E. V. il grato animo nostro per l'onore conferitoci di designare gli oratori per la celebrazione particolarmente cara al nostro cuore e di avere voluto con atto che ha un evidente, profondo significato politico ed educativo, che i combattenti assistessero i giovani nel rito del giuramento da loro prestato all'atto dell'ingresso al Partito: ingresso al Partito che con altrettanto chiara significazione si è voluto far coincidere colla data della Vittoria.

Possiamo assicurare l'E. V. che i combattenti hanno avuto la esatta comprensione del privilegio e dell'onore che è stato loro accordato e ne hanno tratto motivo per riaffermare con maggiore calore la propria devozione al Regime, rinnovando con puro animo vivificato dal ricordo dei sacrifici compiuti in guerra, di cui conservano l'orgoglio, ed esaltato dalla memoria sempre presente ai loro occhi dei valorosi Compagni di trincea, caduti nell'assolvimento di un sacrosanto dovere — il loro giuramento di fedeltà alla Patria, al Re, ed al Duce. —

Voglia l'E. V. che ha il senso della solidarietà trinceristica, pari al valore, che è grande, ed ai luminosi precedenti di soldato integro ed ardente della guerra e della Rivoluzione Fascista, ed a cui i commilitoni tutti guardano con grande amore e con sicura fiducia, rendersi interprete presso il Duce, di questi sentimenti dei combattenti, sentimenti che, abbiamo l'orgoglio di affermare, sono indefettibili e tali che su di essi il Regime può in ogni evento contare assolutamente.

Con devota osservanza.

Il Direttorio Nazionale, firmati: ROSSI — RUSSO — SANSANELLI.

La risposta di S. E. Giuriati

S. E. il Segretario del Partito ha così risposto al Presidente del Direttorio combattenti on. Amilcare Rossi:

Ringrazio V. S. onorevole dell'invio fattomi dell'elenco degli oratori combattenti che il 4 novembre hanno celebrato nei capoluoghi di provincia l'Annuale della Vittoria e l'inquadramento dei Giovani fascisti.

Ringrazio sopratutto per le alte espressioni di fede con le quali la S. V. onorevole ha voluto accompagnare la comunicazione dandomi la preziosa assicurazione che nell'animo dei combattenti tutti è vibrante ed incrollabile la fede nel Duce e nel Regime che hanno rivalutato in pieno la Vittoria ed avviato con sicura ascesa l'Italia ai suoi grandi destini.

Sarò ben volentieri interprete presso il nostro Duce del sentimento dei combattenti tutti e dirò con orgoglio al nostro Grande Capo che i combatenti hanno unito con gioia in spirituale fremento celebrazione l'esaltazione della Vittoria e l'entrata nelle file del Partito dei Giovani fascisti che col giuramento pronunciato hanno baldamente legato la loro vita alla causa della Rivoluzione. Saluti fascisti — GIURIATI.

Ex combattenti di Barletta

ricevuti dal Capo del Governo

ROMA, 19.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, presentatagli da S. E. Teruzzi e dall'on. Amilcare Rossi, la rappresentanza della sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti di Barletta con a capo il Luogotenente generale gr. uff. Francesco Torre, attuale presidente.

I combattenti di Barletta, che con deliberazione del primo agosto 1919, acclamarono il Duce socio onorario, hanno presentato a S. E. il Primo Ministro un artistico album in cuoio sbalzato, diligente opera dell'ex combattente Luigi Faggella, racchiudente copia della deliberazione e del relativo commento pubblicato dal «Popolo d'Italia» dell'otto agosto 1919».

Facevano parte della rappresentanza i membri del consiglio direttivo dell'epoca dott. Lamacchia Michele, avv. Saputo Antonio e Drieco Emanuele.

Il Duce ha gradito l'omaggio degli ex combattenti di Barletta città a Lui particolarmente cara perchè si è prodigata sempre pel conseguimento della Vittoria della grande guerra e della Rivoluzione che l'ha riscattata.

Il Duce riceve i presidenti uscenti

e i nuovi Commissari confederali

ROMA, 19.

Oggi a Palazzo Venezia, il Ministro Bottai ha presentato a S. E. il Capo del Governo gli on. Fioretti, Cacciari Di Giacomo, Bodrero, Tassinari, ed il gr. uff. Klinger, nella loro qualità di presidenti uscenti e di commissari delle Confederazioni dei sindacati dell'industria, degli agricoltori e dei sindacati professionisti e artisti. Era anche presente l'on. Giordani nuovo capo dell'Ufficio sindacale presso la Direzione del Partito.

Il Ministro Bottai ha messo in rilievo come le consegne delle rispettive organizzazioni siano avvenute in modo perfetto e regolare e come esse si siano svolte in una atmosfera di cordialità e di comprensione fascista.

Di ciò il Capo del Governo ha preso atto con compiacimento ed ha rivolto parole di saluto ai presidenti uscenti e di augurio ai commissari subentrati per l'opera che essi sono chiamati a svolgere per il sempre migliore perfezionamento delle organizzazioni sindacali, che costituiscono le sicure basi dell'ordinamento corporativo.

Il ritorno a Tripoli di S. E. De Bono

Una visita alla Concessione fondiaria

TRIPOLI, 19.

Nonostante il viaggio aereo compiuto nella mattina da Hon a Tripoli il Ministro De Bono ha ripreso le sue visite nel primo pomeriggio.

Alle 14.30 il Generale De Bono, insieme con S. E. il Maresciallo Badoglio si è recato al Palazzo delle Poste ed ha visitato compiacendosi per le nuove ampie sistemazioni ed esprimendo il suo compiacimento al Direttore Gilardoni.

Il Ministro si è poi recato a visitare le scuole «Roma» e «Regina Elena» e la nuova scuola per mussulmani «Principe di Piemonte».

L'ultima visita della giornata di ieri è stata fatta alla Concessione Fondiaria Libica, dove il Ministro si è trattenuto lungamente ad osservare il lavoro delle semine.

Oggi il generale De Bono visiterà gli sbarramenti dello Uadi Htre.

I giornalisti danno l'esempio

e chiedono la riduzione dello stipendio

MILANO, 19.

Ha avuto luogo oggi l'assemblea del sindacato regionale fascista dei giornalisti lombardi alla presenza del capo dell'ufficio stampa del Capo del Governo on. Lando Ferretti e del segretario generale del sindacato giornalisti on. Amicucci. Dopo brevi parole del segretario regionale commendator Rocca, che ha ricordato i colleghi scomparsi ha preso la parola l'on. Amicucci e il saluto da lui porto a nome di tutti i giornalisti al dott. Arnaldo Mussolini con l'espressione della viva partecipazione pel suo recente lutto ha provocato da parte dell'assemblea una vibrante manifestazione verso il direttore del «Popolo d'Italia».

La dimostrazione si è ripetuta quando il segretario generale del sindacato ha invitato tutti a rinnovare il giuramento di fedeltà all'opera e agli ideali del Duce. L'on. Amicucci ha poi detto: come avete sentito il Duce ha suonato la diana del ribasso. Gli stipendi degli impiegati statali, dei dipendenti degli enti parastatali e delle organizzazioni sindacali sono stati ridotti del 12 per cento poichè si deve adeguare il costo della vita alla rivalutazione della lira. L'esempio dello stato — lo abbiamo detto nei nostri giornali di stamane — deve essere seguito. Ora che noi siamo i commentatori e gli illustratori della politica fascista e che abbiamo esaltato nei nostri giornali i provvedimenti del Consiglio dei Ministri dobbiamo spontaneamente compiere per primi il nostro gesto, noi abbiamo conquistato recentemente i minimi di stipendi, minimi che rappresentano l'indispensabile per vivere e che non debbono essere toccati.

Le riduzioni che mi permetto di proporre dovrebbero cominciare dagli stipendi che superano il minimo e avere attuazione col primo gennaio prossimo per far sì che non incidano sui due stipendi di dicembre. Penso che dovrebbero essere ridotti del 5 per cento gli stipendi che dai minimi vanno a lire 3000, sempre rimanendo esclusi quelli di 1.100 lire che costituiscono il minimo. Del 10 per cento gli stipendi dalle 3000 lire alle 5000 lire e del 13 per cento agli stipendi superiori alle 5000 lire ferma restando sugli stipendi attuali la liquidazione; anzi si potrebbe chiedere la liquidazione dell'indennità spettante sulla differenza tra lo stipendio attuale e quella risultante dalla riduzione.

Acclamato quindi a presiedere la riunione Arnaldo Mussolini commosso ha ringraziato l'assemblea per la solidarietà datagli nel suo dolore paterno. Su proposta di Sandro Giuliani, redattore capo del «Popolo d'Italia» alla proposta Amicucci per la riduzione degli stipendi è stato aggiunto il valore morale della approvazione per acclamazione e sono state deferite alle gerarchie le modalità di applicazione.

La ripresa parlamentare

Varie Commissioni convocate

ROMA, 19 notte

Questa mattina è stata distribuita alla Camera la relazione del Ministro degli Esteri on. Grandi per la conversione in legge del regio decreto legge 5 maggio 1930 relativo all'esecuzione degli atti internazionali stipulati fra l'Italia e altri Stati per il regolamento completo e definitivo delle questioni finanziarie risultate dalla guerra: Aja agosto 1929 e gennaio 1930; Parigi aprile 1930.

La Giunta dei trattati è convocata per domani alle 10, essa discuterà le relazioni degli on. De Stefani, Banelli e Bonardi sull'accordo commerciale tra l'Italia, la Romania, la Cecoslovacchia e la Repubblica del Panama. Nella prima seduta la Camera dopo l'approvazione di alcune conversioni in legge inizierà la discussione dei rendiconti generali dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1928-29.

Possibilmente saranno nominati i presidenti delle sottocommissioni.

La seconda sottocommissione che è presieduta dall'on. Raineri e della quale fanno parte gli onorevoli Mayer, Tassinari e Tredici è convocata per la mattina del 23. Pure prossimamente si riunirà la prima e terza commissione sotto la presidenza rispettivamente degli onorevoli Pitacco e Celesia. Nel pomeriggio del 22 si riunirà la commissione parlamentare per la revisione delle leggi finanziarie sotto la presidenza dell'onorevole Mayer.

Questa fu nominata a norma della legge 7 giugno 1929. Nel pomeriggio del 25 si riunirà la commissione per i decreti legge.

Il direttore della "Nazione"

ricevuto dal Capo del Governo

ROMA, 19. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Umberto Guglielmotti direttore della «Nazione» il quale gli ha riferito sulla cerimonia svoltasi in seno alla Colonia italiana di Parigi per la commemorazione della Vittoria.

Disposizioni di S. E. Giuriati

per l'organizzazione delle Giovani fasciste

ROMA, 19 notte.

Nel prossimo dicembre si riuniranno a Roma per essere ricevute da S. E. il Segretario del Partito tutte le delegate provinciali dei Fasci Femminili. Nella riunione le delegate renderanno conto al Segretario del Partito del lavoro, specialmente per quanto riguarda l'organizzazione delle Giovani fasciste. A questo proposito S. E. Giuriati ha dato chiare disposizioni alle delegate provinciali rilevando come in un anno di vita l'organizzazione delle Giovani Fasciste abbia dato la misura dei risultati che possono essere ottenuti in materia di propaganda da una educazione sanamente fascista.

Occorre quindi che le delegate dei Fasci femminili diano il massimo impulso all'organizzazione intensificando la propaganda e approfondendola anche maggiormente. Particolarmente utile allo scopo. — scrive S. E. Giuriati — sono le riunioni periodiche organizzate dalle delegate provinciali dei Fasci femminili tra le fiduciarie delle Giovani fasciste e altre signore appartenenti ai Fasci femminili che per intelligenza, cultura e conoscenza dei problemi dell'educazione giovanile possono essere utili e interessare le giovani fasciste.

Valgano per l'attività di questa organizzazione le norme in attuazione e cioè: niente politica nel senso comune della parola ma seria educazione patriottica, sociale e famigliare di stampo fascista.

I contratti collettivi di lavoro

La sistemazione dell'importante categoria dei panificatori

ROMA, 19.

Sotto la presidenza del Sottosegretario onor. Alfieri, assistito dal Segretario generale del Consiglio Nazionale delle Corporazioni comm. Anselmi ed alla presenza del Capo dell'Ufficio sindacale del P. N. F. on. Giordani si sono riuniti, al Ministero delle Corporazioni, l'ing. Luraschi e il comm. Meleandri per la Confederazione del commercio il prof. Balella ed il dott. Petroli per la Confederazione dell'industria, lo on. De Marsanich, il comm. Pagnone e l'avv. Penizi per la Confederazione dei sindacati del commercio.

La riunione aveva per iscopo di discutere e definire i punti ancora controversi del contratto nazionale per i panificatori.

Le questioni principali riguardavano, come è noto, il sistema di retribuzione degli operai panettieri e le casse ferie.

L'attuale sistema di retribuzione

Il sistema di retribuzione attualmente esistente in molte provincie è quello del cosidetto quintalato per il quale cioè la paga dell'operaio viene commisurata a quintale di farina panificata.

Tale forma di retribuzione è antieconomica perchè essa non stimola il miglioramento del lavoro degli operai, anzi ne livella la capacità e l'abilità produttiva, specie quando è accompagnata da una limitazione specifica della quantità di farina panificabile da ogni operaio.

A tale sistema è stato sostituito un meccanismo salariale commisurato ad una paga oraria base (da determinarsi in relazione ad un minimo di produzione che verrà fissato nei contratti integrativi da stipularsi in ogni provincia) aumentata da una percentuale di cottimo, anche essa demandata ai patti provinciali.

Tale sistema di retribuzione è fissato per otto ore di lavoro giornaliero, le ore straordinarie verranno compensate con un aumento fissato, in relazione alle norme della convenzione di Washington, in misura del 25 per cento sulla paga.

Questa sistemazione salariale mentre tutela equamente gli interessi delle categorie lavoratrici libera l'industria della panificazione da una delle ultime bardature antieconomiche, residuo di mentalità e di sistemi definitivamente superati dal sindacalismo fascista.

Le casse ferie

Tale riforma non potrà non portare un possente aiuto a quella trasformazione razionale della organizzazione tecnica dei panifici stabilita col decreto legge 29 luglio 1928 n. 1843, che detta norme sulla disciplina dell'industria della panificazione.

Un altro punto del contratto notevole di delicata importanza sul quale sino ad ora non si era raggiunto in una ventina circa di provincie per garantire ai lavori il godimento effettivo delle ferie annuali. Il funzionamento di alcune casse non era stato esente da alcuni difetti che avevano destato una certa apprensione nello ambiente dei datori di lavoro.

Nella riunione tenuta presso il Ministero, le parti, dopo viva discussione, hanno deciso che entro un termine molto breve le Confederazioni interessate esamineranno la possibilità o di trasferire la gestione delle casse ferie alla cassa malattie o di studiare altri provvedimenti che valgano a garantire ai lavoratori la corresponsione delle ferie annuali che il contratto in omaggio ai principi della «Carta del Lavoro» loro riconosce.

L'importanza del contratto

Oltre questo problema di maggiore rilievo molte altre questioni riguardanti l'indennità di licenziamento, la disciplina dello apprendista, le giornate festive, il riconoscimento in una anzianità convenzionale per il periodo precedente alla stipulazione del contratto, il trattamento in caso di malattia e chiamata alle armi o di servizio alla M. V. S. N., ed altre questioni minori sono state affrontate e risolte dopo lunga ed animata discussione nella quale tutti i rappresentanti, sia dei datori di lavoro, che dei lavoratori, hanno dato prova continua e tangibile di poter sempre ottemperare la difesa degli interessi di categoria con la visione precisa delle esigenze superiori della produzione. Con questo contratto, la cui rapida fase conclusiva, era stata preceduta da lunghi ed animati dibattiti, prima in sede Confederale e poi presso il Ministero, una categoria di produzione particolarmente importante in questo delicato momento dell'economia nazionale trova la sistemazione dei problemi salariali che da lungo tempo attendevano una razionale soluzione.

L'organizzazione degli Universitari

Istruzioni dell'on. Scorza

ROMA, 19 notte.

In attuazione alle disposizioni diramate dal Segretario del Partito, per l'ordinamento dei G.U.F. l'on. Scorza ha inviato ai dipendenti uffici le seguenti istruzioni:

L'ufficio centrale dei G. U. F. comprende un ufficio di organizzazione propaganda e assistenza retto dal dott. Agostino Podestà e un ufficio estero sports e viaggi retto dal dott. Federico Valli; Ciascun Gruppo provinciale ha una segreteria composta di uffici paralleli a quelli dell'organizzazione centrale. L'Ufficio politico si occupa dell'organizzazione, della propaganda fascista, della cultura fascista e dell'assistenza. L'ufficio sports si occupa dello sport, dei viaggi ecc.

I G.U.F. devono esplicare ogni attività nell'ordine della vita politica provinciale partecipando a tutte le manifestazioni.

L'ordinamento dei G. U. F. deve corrispondere ai principii più belli e più semplici possibili, per adeguarli alle attività presenti e al proseguimento e sviluppo futuro, per servire utilmente la causa della Patria e del Regime. Tra i compiti culturali affidati ai G. U. F. si devono comprendere: la propaganda corporativa e coloniale, devono essere aboliti gli esistenti uffici sindacali e della Società delle Nazioni, l'assistenza deve essere intesa in senso fascista: essere prontissimi, fraterni e diretti allo scopo; ogni segretario di Gruppo avrà a disposizione un piccolo fondo per fare fronte alle necessità più urgenti. Il Segretario amministrativo del Partito darà in proposito le opportune disposizioni. Tutti i provvedimenti disciplinari devono essere ratificati dalla segreteria centrale dei G. U. F.

L'espulsione dai GUF ha come conseguenza il ritiro della tessera dal Partito o dei Fasci Giovanili di Combattimento e pertanto ogni provvedimento disciplinare ratificato dalla Segreteria Centrale dei GUF deve essere comunicato al Segretario della Federazione provinciale fascista per i provvedimenti del caso.

I Gruppi Universitari Fascisti sono costituiti nelle città in dipendenza delle rispettive Università.

L'Università di Genova comprende: Imperia, Savona, Spezia; l'Università di Padova i gruppi: Bolzano, Trento, Verona e Vicenza; l'Università di Venezia i gruppi: Belluno, Treviso e Zara; l'Università di Trieste i gruppi di: UDINE, Gorizia, Fiume e Pola; l'Università di Modena il gruppo di Mantova; l'Università di Parma il gruppo di Reggio Emilia; l'Università di Bologna i gruppi di: Ravenna e Forlì; l'Università di Macerata i gruppi di Teramo, Ancona, Ascoli Piceno; l'Università di Napoli quelli di: Cosenza, Salerno, Avellino, Campobasso, Foggia, Benevento e Potenza; l'Università di Messina i gruppi di: Catanzaro, Reggio Calabria e Enna; l'Università di Palermo i gruppi di Trapani, Agrigento e Colonia; l'Università di Bari i gruppi di: Matera, Taranto, Brindisi, Lecce; la Università di Catania i gruppi di: Caltanisetta, Siracusa e Ragusa.

Condannè a morte in Russia

THERAN, 19. — Mandano da Baku che l'Alta corte ha pronunziato il verdetto del processo contro i negozianti recentemente arrestati sotto l'imputazione di aver trafficato in moneta russa. Tre persiani ed un russo sono stati condannati a morte.

Il conto del tesoro al 31 ottobre

Diminuzione della circolazione cartacea

ROMA, 19.

Il Conto del Tesoro al 31 ottobre scorso registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente spendibile, di lire 2.184 milioni, di cui 1803 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 381 milioni presso la Tesoreria centrale, presso la R. Zecca e l'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

La gestione del bilancio durante il mese di ottobre presenta per la parte effettiva, accertamenti di entrate per milioni 1636 e di impegni di spese per milioni 1785, ivi compresi 37 milioni dovuti alla cassa di ammortamento del debito pubblico interno.

Nel mese emerge, quindi il disavanzo di milioni 139, per effetto del quale il «deficit» a fine settembre che era di milioni 538 sale a milioni 687.

La categoria del movimento di capitale chiude con una eccedenza passiva di milioni 42.

Nell'insieme delle due categorie il disavanzo ammonta complessivamente a milioni 729.

Il totale dei debiti pubblici interni è di 88.853 milioni. La situazione segna, in confronto del mese precedente un aumento di due milioni nei debiti redimibili per obbligazioni delle Venezie, date in pagamento di danni di guerra e di 55 milioni del debito fluttuante per maggiori fondi affluiti nei conti correnti fruttiferi col tesoro.

La circolazione bancaria ammonta a 15.738 milioni con una diminuzione, rispetto al 30 settembre, di 433 milioni.

Il Cile abbandonerebbe Ginevra?

Una smentita del Ministro agli Esteri

NEW YORK, 19.

Si apprende da fonti competenti che a Santiago del Cile regna malcontento a causa della procedura colla quale si sono svolte le elezioni dei membri della Corte di giustizia internazionale e nelle quali i candidati cileno e brasiliano sono stati battuti. Si dice tra l'altro che il Cile proporrebbe di ritirarsi dalla S.D.N.

Da Santiago comunicano invece che le voci corse all'estero a riguardo di un preteso progetto da parte del Cile di ritirarsi dalla Lega delle Nazioni, vengono smentite dal Ministro degli Affari Esteri.

La voce era stata diffusa in seguito alla morte del candidato al posto di delegato cileno; ma in effetti l'eventualità di un ritiro dal consesso ginevrino non è stata considerata dal Governo.

Notizie in breve

INTERNO

Il pane ribassato a Aquila.

AQUILA, 19. — I panificatori hanno ridotto il prezzo del pane per le forme del peso di 1 kg. da lire 1,75 a lire 1,65.

ESTERO

La popolazione degli Stati Uniti.

WASHINGTON, 19. — Secondo i dati ufficiali risultanti dal censimento testè ultimato la popolazione degli Stati Uniti d'America ascende a 122.093,455.

L'emigrazione clandestina.

MARSIGLIA, 19. — E' stato eseguito un arresto che ha prodotto sorpresa. Si tratta di un impiegato nell'ufficio di Iscrizione marittima il signor Luigi Castellas, il quale dietro corresponsione di forti somme, forniva falsi documenti a persone che intendevano recarsi clandestinamente negli Stati Uniti.

Piroscafo inglese incagliato.

LONDRA, 19. — Un dispaccio-radio informa che il nuovo piroscafo a motore inglese «Highlandhop» si è incagliato presso le isole portoghesi.

Vapore svedese scomparso.

STOCCOLMA, 19. — Secondo i giornali si teme che il vapore svedese «Kamja», con un equipaggio di 15 uomini sia affondato nel Mar Baltico meridionale. Del vapore non si hanno più notizie.

Missionario catturato dai briganti

CHANGHAI, 19. — Viene comunicato che i comunisti hanno catturato il superiore della Missione Cattolica di S. Colombano a Kinghang ad 80 miglia a sud est di Hanchng. Il sacerdote prigioniero è di nazionalità irlandese. Con questo nuovo atto di brigantaggio sono 24 i missionari stranieri fra uomini e donne cadute nelle mani dei comunisti.

La crisi borsica in America.

NEW YORK, 19. — Altre due banche di Kepuky hanno chiuso ieri gli sportelli. In tal modo le banche chiuse in quello Stato ascendono a dieci.

Stabilimento balneare incendiato.

BUENOS AIRES, 19. — Un incendio ha distrutto lo stabilimento balneare di Quilmes. I danni sono ingenti.

Lo sciopero a Barcellona farà sospendere l'incontro Carnera-Paolino?

BARCELLONA, 19. — L'organizzatore di incontri pugilistici Jeff Dickson ha espresso la certezza che l'incontro tra Paolino e Carnera si svolgerà secondo le previsioni, pur non negando che il perdurare degli scioperi può costituire un fatto da indurre a sospendere l'incontro e stabilire che esso avvenga in un altro paese. I biglietti venduti fino ad oggi ammontano a 30 mila pesetas.

LA PAGINA DELL'O. N. BALILLA

L'assistenza e Previdenza in caso d'infortunio ai tesserati dell'O. N. B.

L'Opera Nazionale Balilla, ad integrazione delle sue finalità ha istituito una forma assistenziale e di previdenza a favore dei propri organizzati contro gli infortuni, avente lo scopo di sussidiare ed assistere gli Avanguardisti, i Balilla, le Piccole Italiane e Giovani Italiane. Ciò per eventuali danni materiali derivanti da qualsiasi fatto esterno improvviso violento, che, indipendentemente dalla volontà e dalle eventuali condizioni anormali di salute degli iscritti, produca ad essi lesioni corporali che siano causa diretta ed esclusiva di morte; invalidità permanente; oppure invalidità temporanea non inferiore ai 10 giorni. Tale forma assistenziale e di previdenza ha effetto dal 29 ottobre IX E.F. fino al 29 ottobre anno X per tutti gli iscritti all'Opera Nazionale Balilla, ai quali sia stata rilasciata regolarmente la tessera di iscrizione dell'anno IX.

Il regolamento delle concessioni assistenziali consta di 22 articoli, in ognuno dei quali vengono compendiate tutte le diverse forme di assistenza in caso d'infortunio. ai tesserati dell'Opera stessa.

Una circolare della Presidenza ai Comitati Comunali

Il prof. dott. Angelo Tarozzi, presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B., ha inviato la seguente circolare a tutti i Presidenti dei Comitati Comunali dell'O. N. B., unitamente al regolamento contenute le norme atte a disciplinare la forma assistenziale, raccomandando loro la massima propaganda agli organizzati ed in special modo presso le famiglie degli stessi:

La Presidenza Centrale dell'O. N. B., allorquando mise in attuazione nel gennaio dell'anno VII.o la formula assicurativa contro gl'infortuni i cui benefici conglobò nella tesserina dell'Opera, intese intraprendere un'azione educativa presso i propri organizzati atta a far apprezzare meglio il valore della vita ed il valore dell'integrità del proprio corpo.

Essa si preoccupò inoltre di creare presso dirigenti e gregari una maggior comprensione dei pericoli inerenti alla vivacità ed all'irrequieto modo di vivere e di giocare dei giovanetti senza peraltro infiacchire gli slanci eroici propri dei giovani e volle richiamare quanti avevano responsabilità sugli organizzati (genitori ed istruttori) per riguardare e curare con più serietà tutte quelle lesioni che spesso apparentemente lievi ,sono capaci di provocare danni gravi ed incalcolabili.

A due anni di distanza, seppure non ci si ferma a riguardare i risultati veramente rimarchevoli ottenuti e seppure non ci si arresta alla valutazione pura e semplice del fatto assistenziale educativo, tuttavia si può con soddisfazione rilevare che sia nei grandi centri e sia nei più piccoli paesi rurali, dove si è trovato un balilla od un avanguardista infortunato, è giunta l'azione paterna e soccorritrice dell'Opera, è pervenuta la parola ammonitrice ed educatrice di dirigenti e di istruttori a favore della salute e dell'integrità dei nostri giovani.

Coll'anno nono questa forma assicurativa subisce ancora qualche ritocco nei suoi particolari, ritocco che se modifica i valori unitari, base delle indennità temporanee, estendendo per il periodo della indennità risarcibile, non viene ad alterare nè la sostanza nè la sua procedura, nè la sua alta finalità assistenziale educativa.

L'Opera Balilla coll'assumere lo scorso anno il completo carico della liquidazione di tutti gli infortuni ha potuto meglio studiare e vagliare l'entità delle lesioni, il numero degli infortunati e la consistenza degli indennizzi.

Con l'anno Nono, la Presidenza Centrale, forte della esperienza maturata in due anni, vuole dare alla Assicurazione Infortuni la veste vera e propria di forma assistenziale della Opera Balilla e non vuole che ci sia tra la Opera e gli organizzati ritardo o interruzioni nell'accertamento della lesione accidentale e nella corrisponsione dei corrispondenti assegni.

Per tal motivo avoca a sè l'istruzione delle pratiche e l'accertamento medico, modifica la terminologia adottata dalla Società Assicuratrice e che certamente mal si adatterebbe ad una iniziativa di un Ente qual'è il nostro, rende più chiari i concetti informativi della sua azione e di previdenza, più facile ma più seria e rigorosa la procedura, conferma (seppure ridotta) la sovvenzione giornaliera per le lesioni traumatiche accidentali d'indole temporanea, non ritenendo opportuno per i suoi fini educativi e di prevenzione, più volte ricordati abolire in tutto o in parte o per determinate categorie di lesioni o di traumizzati della sovvenzione giornaliera.

Le circolari inviate gli scorsi anni illustrano a sufficienza le finalità dell'Opera nel venire incontro ai suoi organizzati: la Presidenza Centrale tiene a far conoscere che gravando gli oneri completamente sul bilancio della Opera, gli abusi, le esagerazioni, le cattive interpretazioni dei fini assistenziali, le facili compiacenze, sono oltremodo dannose e addirittura riprovevoli.

I Presidenti dei Comitati vengono ad assumere per ogni denuncia la responsabilità sulla veridicità delle lesioni e delle cause che le hanno prodotte a loro quindi spetta moralizzare al massimo grado tale forma di previdenza e di assistenza non tollerando gli abusi di sorta ed eventuali leggerezze.

Unitamente al regolamento, che si prega di diffondere e di tenere affisso negli ambulatori, nelle scuole e nelle sale di riunioni dei giovani, coll'anno nono viene adottato un altro modulo di denuncia di continuazione di cura e definitivi (moduli che si inviano a parte).

E' bene che quanto è in essi moduli richiesto sia con diligenza trascritto perchè solo con una esatta compilazione della denuncia sarà evitato carteggio, perdita di tempo e ritardo nel pagamento della sovvenzione.

Occorre infine che ogni Presidente di Comitato, scriva nell'apposita casella « Annotazioni » del modulo di denuncia, il suo parere sulla entità della lesione, sulla veridicità del trauma e sulla opportunità della sollecita corrisponsione delle sovvenzioni tenendo speciale conto delle condizioni economiche della famiglia dell'infortunato.

Nella sicurezza che anche per l'anno nono tale forma assistenziale venga illustrata con una seria propaganda, che il valore sia sempre più apprezzato dai genitori degli organizzati, si inviano saluti fascisti.

Tesseramento

Il Presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B. prof. Tarozzi, per portare a termine, ed al più presto, il lavoro di tesseramento entro l'anno 1930 ha indirizzato la seguente circolare a tutti i Presidenti dei Comitati comunali:

« La Presidenza Centrale dell'O. N. B. ha disposto l'inizio del tesseramento degli organizzati per l'anno IX.

La citazione nel foglio d'Ordini del Partito, N. 77 del 19 settembre u. s. delle Forze Giovanili tesserate nell'anno VIII indica in modo molto eloquente la importanza che le Superiori Gerarchie annettono al tesseramento dei nostri giovani.

Non è quindi che il tesseramento possa essere considerato alla stregua di un qualsiasi ordinario fatto amministrativo, ma un'attività di particolare interesse; che rappresenta un impegno morale per i dirigenti, funzionari e collaboratori tutti, e quindi un preciso dovere a dedicarvisi con vivo e particolare zelo, anche perchè l'attuazione pratica relativa sia regolata da scrupolosissimo ordine e dalla maggiore possibile speditezza.

Non basterà trattenere nei ranghi i vecchi iscritti ma occorrerà con l'azione e la propaganda sugli scopi, benefici e finalità dell'Istituzione, incoraggiare sopratutto l'iscrizione dei giovani contadini, artigiani, ecc. nelle file dell'Avanguardia, e dare incremento massimo alle org. ni femminili.

La tessera continuerà ad essere ceduta agli inscritti al prezzo di L. 5 e porterà ancora il beneficio dell'assistenza per i casi d'infortunio.

L'attuale forma assicurativa però sorpassata ormai dalla esperienza, ha ceduto il posto all'altra più soddisfacente, ma le nuove procedure, illustrate nella circolare allegata, nulla hanno tolto al carattere e all'efficenza dell'opera assistenziale, avendolo anzi perfezionato.

Ed è appunto a motivo di questo non trascurabile beneficio che le tessere dovranno essere cedute sempre a pagamento, salvo specialissime circostanze di merito o di indigenza di qualche inscritto che verranno vagliate e contenute con prudente oculatezza. Le richieste di tessere dovranno essere accompagnate dal relativo importo: in caso diverso la Presidenza non darà corso alle richieste stesse.

Ritiro diplomi

I maestri elementari che hanno frequentato il primo corso provinciale per l'insegnamento dell'Educazione fisica, possono ritirare il diploma che viene loro rilasciato dalla Presidenza dell'O. N. B.

Attività

Segnaliamo l'atto veramente gentile e patriottico compiuto dai Balilla di Aviano, i quali, accompagnati dal bravo maestro Buscenne Rosario, comandante della Coorte, nei giorni 30 e 31 ottobre u. s., dopo l'orario scolastico, si sono recati al Cimitero per rassettare le tombe ove sono sepolti i nostri eroici Caduti di guerra.

Su ognuna di esse, i piccoli Balilla, con animo devoto, hanno meso dei fiori e acceso un lumicino.

Pro O. N. B.

Il signor Filippi Antonio fu Angelo residente a S. Francisco di California, ha fatto pervenire al Comitato Comunale un'offerta di cinquecento lire.

La Presidenza ringrazia vivamente il gentile e tanto lontano oblatore.

I consigli del medico

L'igiene dell'orecchio

Le orecchie debbono essere sempre pulite. Il mezzo più semplice e pratico per pulirle consiste nel mettere un batuffoletto di cotone idrofilo su una asticciuola di legno, bagnarlo di acqua tiepida e strofinare così le pareti del condotto dell'orecchio, badando però di non introdurlo oltre un centimetro e mezzo.

Essendo il cerume solubile nell'acqua il cotone lo assorbirà. Ripetere l'operazione sino a quando il cotone esce pulito. In ultimo far passare un po' di cotone asciutto.

Sono assolutamente da evitarsi le forcine o i cucchiaini di metallo a spigoli acuti, i quali possono facilmente produrre delle graffiature e quindi delle infezioni.

La pulitura deve essere fatta ogni mese cercandosi di evitare mentre ci si lava il viso o si fa il bagno, che penetri dell'acqua entro il condotto, giacchè in questo caso il cerume può essere portato in fondo al canale a contatto della membrana e provocare delle infiammazioni.

Perciò, lavandosi, limitarsi a introdurre nell'orecchio il dito mignolo della mano corrispondente, appena bagnato d'acqua, e asciugare col dito rivestito del tovagliolo o meglio d'una pezzuola sottile. Prendendo il bagno sarà buona precauzione turare bene lo orecchie con un batuffolo di cotone non idrofilo.

Coloro che lavorano fra rumori intensi o fra la polvere, è opportuno che chiudano le orecchie con batuffoletti di cotone spalmato di grasso.

Una precauzione importante è quella di soffiarsi il naso — specie durante i raffreddori — chiudendo prima una narice e poi l'altra in modo che l'aria di espirazione forzata che esce dalla narice aperta non arrivi alla cassa del timpano, trasportando qualche particella di liquido infetto.

In tal caso si possono verificare delle infezioni acute e qualche volta delle lacerazioni della membrana per la brusca e intensa distensione di essa.

Sarà bene, infine, curare sollecitamente le malattie dell'orecchio per ridurre al minimo, le conseguenze che possono verificarsi all'organo dell'udito, così importante nella vita sociale.

SAUTERELLE

Ottime iniziative

Per iniziativa del prof. Angelo Tarozzi, presidente del Comitato Provinciale O. N. B. sono stati acquistati dei buoni per pasti da consumarsi alla Cucina Popolare, e che verranno consegnati agli Avanguardisti e Balilla più bisognosi.

***

Anche quest'anno, come l'anno scorso a cura della locale Presidenza dell'O. N. B., sarà svolto un ciclo di conferenze agli Avanguardisti di Leva, di carattere storico-politico-fascista.

Le conferenze saranno tenute da professori e da persone che per la loro cultura, danno sicuro affidamento sulla riuscita.

A tempo opportuno, daremo maggiori particolari sulla serie di queste conferenze, non dimenticando i temi che verranno trattati, nè i nomi dei conferenzieri.

Per ora, come è già stato annunciato, comunichiamo che questa sera avrà svolgimento la prima conferenza del prof. Felice Lovera sul tema:

« Gli Albori del Risorgimento Italiano — da Napoleone a Ciro Menotti — Gli Eroi dell'Idea.

Seguirà poi una seconda per il giorno 23 c. m., alle ore 9.30 tenuta dal col. comm. Vincenzo Paladini sul tema:

« Le guerre del 1848-49 — Il tentativo Federale ».

***

Per geniale iniziativa del Presidente del Comitato Provinciale — sempre pensoso degli inscritti all'Opera N. B. — col 1° dicembre p. v. verrà istituito, presso la sede del Comitato in via Prefettura, un corso di dattilografia, esclusivamente per avanguardisti appartenenti alla città di Udine, che si svolgerà ogni sera dalle ore 18 alle 19.

La direzione verrà affidata al rappresentante della Ditta Olivetti — la rinomata fabbrica italiana di macchine da scrivere — il quale, compreso dello spirito altamente utilitario e sociale, ha offerto la sua opera gratuitamente.

I concorrenti, prima di essere accettati dovranno sottoporsi a un esame di dettatura.

La durata del corso è stabilita in mesi sei; sarà seguito il sistema delle dieci dita del prof. Pero, per cura del suddetto signor rappresentante, verrà distribuito gratuitamente.

A corso ultimato i partecipanti previo un esame, riceveranno un diploma.

Lo stesso Comitato Provinciale si interesserà presso i varii uffici cittadini per trovare, a coloro che lo desiderassero, una stabile sistemazione quali dattilografi.

Le iscrizioni — che si chiuderanno definitivamente il 30 corrente — si ricevono ogni giorno, nelle ore pomeridiane, presso la sede del Comitato Provinciale.

***

Ecco tre sane ed ottime iniziative del Presidente dell'O. N. B. locale, atte, la prima, ad apportare benessere ed assistenza presso le famiglie bisognose e veramente indigenti; la seconda a contribuire efficacemente ad una maggiore cultura dei nostri Avanguardisti; la terza sommamente utilitaria per quei giovani che desiderassero una sistemazione nei pubblici uffici.

Il prof. Tarozzi, che ogni giorno studia il mezzo più opportuno, per valorizzare gli scopi che si prefigge l'Opera Nazionale Balilla, è riuscito con alto senso d'umanità e con un'altra nobile iniziativa, a lenire in buona parte la povertà di alcuni suoi protetti.

Ciò servirà a far rifulgere sempre di più le capacità degli uomini, posti al comando e a guida delle nuove generazioni; a far sì che queste — acquistando simpatia e sicurezza — li segnano in tutto e per tutto.

Per quanto riguarda le conferenze agli Avanguardisti, quest'ultimi, al primo stadio di quella che dovrà essere la loro preparazione culturale completa, saranno ben felici di poter usufruire degli opportuni insegnamenti, sicuri di poter in tal modo accrescere il loro piccolo patrimonio intellettuale a tutto beneficio della Patria.

Così dalla fucina del Regime saranno forgiati i nuovi italiani i veramente fascisti. —

Buone letture

Dirò oggi ai Balilla e agli Avanguardisti quali libri dovranno leggere per diventare domani i rinnovatori di una Italia, come la vuole il Duce.

Voi sapete, perchè l'avete inteso ripetere molte volte che un buon libro è un buon amico, un consigliere, un ispiratore di buoni propositi, di buone azioni, mentre un cattivo libro può essere l'ispiratore di cattivi propositi, di brutte azioni.

Il nostro cuore d'Italiani, figli di un popolo grande, civile, che hadietro a sè un glorioso passato e dinanzi a sè, un magnifico avvenire, non può battere che per le azioni belle, grandi, generose e sopratutto patriottiche.

Il vostro cervello non può esaltarsi che allo spettacolo e alla narrazione di fatti, di imprese, di avvenimenti dove alla tenacita dei propositi, si unisce una preparazione seria, intelligente, ordinata che vi dia la fiducia del successo.

Se considerate, dunque, la giovinezza dei nostri grandi italiani, dai martiri della patria ai martiri e glorificatori delle scienze, delle arti, delle industrie in una parola di tutti coloro che con la loro opera beneficiarono la società, troverete che essi non solo trassero stimolo a distinguersi e fai del bene alla Patria dalla virtù dell'esempio, dell'educazione materna, ma anche spesso dall'ispirazione di una buona lettura.

Tutto questo per dirvi che per ora vi dò una breve serie di libri che possono essere utili alla vostra educazione di fascisti.

« La vita del Duce », narrata ai giovinetti d'Italia. E. Bemporad.

« Gli eroi del cielo, della terra e del mare » - S. Ciccarelli, A. Mondadori.

« Alessandro Volta » - Ettore Fabretti, A. Mondadori.

« Cristoforo Colombo » - A. Albieri, G. B. Paravia.

« Balilla », opuscolo biografico, E. Fancelli, E. Nerbini, Firenze.

« Marco Polo » - R. Altulli, E. Paravia.

« Cuore » - Edmondo De Amicis.

« La gran fiamma » - G. Fabiani.

« Ali e navi d'Italia » - L. Freddi, E. Berlatti, Roma.

« Piccolo mondo fascista » - Marga E. Bemporat.

« L'albero dei tre colori » - Mantellini, Milano.

« Gli esploratori » - Jack la Bolina, E. Paravia.

« Ettore Fieramosca » - M. d'Azeglio.

« Nicolò de' Lapi » - M. d'Azeglio.

« I martiri di Belfiore » di E. Fabretti.

« I fratelli Bandiera » di E. Fabretti.

« Le mie prigioni » di S. Pellico

« La nostra guerra » di G. Piatonia. Fratelli Treves, Roma.

« Il figlio di Grazia » di S. Bisi Albini.

« Robison Crosuè » di Gentile.

« La storia di un boccon di pane » di Morè.

« Testa » di P. Mantegazza.

« Volere è Potere » di Lessona.

Nella prossima pagina continuer. nella serie, sempre con la speranza che ciò sia di vostro desiderio.

LECTOR

Un episodio gentile

Una volta Benito Mussolini, fanciullo taciturno e irrequieto, uscì di casa e si mise a correre di filato per un chilometro e mezzo, senza fermarsi mai, fin sulla cima della vicina collina.

Lì vi era un vecchio contadino, chiamato Filippone, che zappava: il fanciullo gli strappò la zappa di mano, prese il suo posto e, senza pronunciare una parola, si mise a zappare accuratamente per sei ore di fila!

Il vecchio, muto anche lui, lo guardava fumando la pipa: chi sa che pensava di quel fanciullo strano e gagliardo? Vedeva egli il suo luminoso destino? Dopo sei ore, stanco, esausto, sudato affamato, Benito buttò la zappa e senza una parola, come era venuto, scappò via di corsa.

Nomina dei Direttori Ginnico-Sportivi Comunali

Proposti dai Comitati Comunali e con il benestare della Presidenza Centrale dell'O. N. B sono stati nominati per la Provincia di Udine i seguenti Direttori Ginnico-Sportivi Comunali:

Aiello, M.o Perissini Ugo — Ampezzo, M.o Benedetti Urbano — Andreis, m.o Domenichelli Pietro — Aquileia, m.o Lo Cascio Ludovico — Arta, m.o Camprini Silvio — Artegna, m.o Mariano Musumei — Attimis, rag. Minarelli Erminio — Aviano, geometra Ellero Gino — Azzano Decimo, sig. Bonà Augusto — Barcis, sig. Sella Attilio — Basiliano, m.o Pravato Giovanni — Budoia, m.o Rodanò Arturo — Buia, sig. Barnaba Ismaele — Buttrio, sig. Danieli Pietro — Campoformido, m.o Zullani Fiore — Campolongo al Torre, m.o Spadaro Antonino — Caneva, m.o Borsetto Annibale — Casarsa della Delizia, sig. Piccoli Ermenegildo — Cassacco, m.o Rotolo Ignazio — Castelnuovo del Friuli, m.o Ioppi Raffaele — Castions di Strada, m.o Grimaldo Carlo — Cavasso Nuovo, sig. Bier Michele — Cavazzo Carnico, m.o Brunetti Olinto — Cercivento, m.o Trusgnach Giuseppe — Cervignano del Friuli, m.o Epifani Gaetano — Chions, m.o Zichetella Vito — Chiopris-Viscone, geom. Bin Mario — Chiusaforte, sig. Martino Enrico — Cividale, prof. Catalani Mario Antonio — Claut, sig. Giordani Giordano — Clauzetto, m.o Fabrici Gio Maria — Colloredo di Montalbano, m.o Ribaudo Giovanni — Comeglians, m. Spangaro Giovanni — Cordenons, sig. Del Zotto Emilio — Cordovado, m.o Perna Salvatore — Coseano, Nardini Cornelio — Dignano, sig. Pozzoni Angelo — Dogna, Biagi Nello — Enemonzo, sig. Taddio Vittorio — Erto Casso, m.o Pansini Francesco — Fagagna, m.o Del Terra Renato — Flaibano, rag. Fabbro Enore — Fiume Veneto, Todaro Accursio — Fontanafredda, m.o Burigana Antonio — Forgaria, Guerrieri Paolo — Forni Avoltri, Ottavio Visente — Forni di Sopra, m.o Coradazzi Quirino — Forni di Sotto, sig. Polo Gino — Gemona, m.o Fachini Lorenzo — Joannis, Bruccolesi Vincenzo — Latisana, D. D. Chierego Carlo — Lauco, m.o Damiani Luigi — Lestizza, sig. Ponte Ernesto — Ligosullo, m.o Bergamini Tullio — Lusevera, m.o Michelizza Giuseppe — Magnano in Riviera, sig. Merluzzi Giuseppe — Maiano, mo. Sbardellini Gino — Malborghetto, m.o Kerstein Giuseppe — Maniago, Fioretti Massimiliano — Manzano, m.o Acito Giuseppe — Marano Lagunare, m.o Barrometti Ottavio — Meretto di Tomba, Tessitori Luigi — Moggio Udinese, sig. Treu Filiberto — Montereale Cellina, D. D. Cecco Antonio — Morsano al Tagliamento, m.o Damiani Giuseppe — Mortegliano, m.o D'Angelo Tommaso — Muzzana del Turgnano, C. M. Bono Angelo — Nimis, signor Volpe Franco — Osoppo, m.o Valerio Giovanni — Ovaro, m.o Canciani Daniele — Palazzolo dello Stella, m.o Cirrone Luigi — Palmanova, cav. Pettoello Mario — Paluzza, Centurione Craighero Lorenzo — Pasiano di Pordenone, m.o Migliore Carmelo — Paularo, m.o Cella G. Battista — Platischis M., m.o Filippig Luigi — Pontebba, magg. rag. Bellei Lorenzo — Porcia, Valdessi Giovanni — Povoletto, sig. Ballico Francesco — Pozzuolo del Friuli, dott. Colarossi Giuseppe — Pradamano, sig. Ricciardi Nicola — Prata di Pordenone, sig. Marpin Mario — Prato Carnico, m.o Bua Giuseppe — Precenicco, m.o Beinat Gian Paolo — Premariacco, m.o Varmo Achille — Prepotto, sig. Laghi Remigio — Ragogna, m.o Petris Luca — Raveo, C. M. Vriz Luigi — Reana del Roiale, sig. Cattarossi Giorgio — Remanzacco, m.o Silvestri Gelindo — Resia, m.o Castiglione Alfonso — Resiutta, sig. Perissutti Ferruccio — Rigolato signor Lepre Italico — Rive d'Arcano, m.o Cantaro Salvatore — Roveredo in Piano, m.o Poidomani Sebastiano — Ruda, sig. Portelli Leandro — S. Daniele del Friuli, Antonini Lino — S. Giorgio di Nogaro, m.o Errigo Eugenio — S. Giorgio dell. Rich., m.o Zannier Mario — S. Giovanni al Natisone, m.o Bin Aurelio — S. Quirino, m.o Marrone Alberto — San Vito al Tagliamento, D. D. Pantarotto Bernardo — S. Vito al Torre, m.o Gregorat Guido — S. Maria la Longa, sig. Medeossi Leonardo — Sequals, C. M. Vianpiani Andrea — Sesto al Reghena, C. M. Milanese Giacomo — Socchieve, m.o Fiorentino Giuseppe — Spilimbergo, cav. prof Zanier Pietro — Tarcento, m.o Grasso Giuseppe — Tavagnacco m.o Macuglia Fedele — Tolmezzo, m.o Perissutti Giuseppe — Torreano, sig. Angelini Guglielmo — Trasaghis, sig. Feregotto Valentino — Treppo Grande, sig. Candusso Giacomo — Tricesimo, m.o Belfi Giovanni — Udine, professor Anicella Giuseppe — Vallenoncello, m.o Mogavero Nicolò — Valvasone, rag. Fortuni Carlo — Venzone, m.o Barbieri Serafino — Verzegnis, rag. Fin Attilio — Villa Santina, m.o Florit Amedeo — Visco, m.o Pazzut Giordano — Vito d'Asio, m.o Marcuzzi Antonio.

Curiosità

Lo sternuto

E' veramente curiose che, per un subitaneo moto convulsivo del diaframma o per un' irritazione della mucosa nasale, per cui l'aria esce con strepiti e violenza dal naso e dalla bocca — talvolta grottescamente — si sia augurato fin dall'antichità — e si seguita ancora — in tutte le parti del mondo: Salve, prosit, evviva, felicità ecc. Le origini di Prometeo che fa starnutare, coi raggi del sole, una sua statua o quella ebraica, secondo la quale Iddio dispose che tutti gli uomini dovessero starnutare una sola volta e nello stesso istante rendergli l'anima — legge dalla quale Giacobbe potè per grazia divina esser dispensato, sono paternità che fanno sorridere. Comunque sia è certo che la superstizione è generale e, talvolta, specie fra i popoli meno civili, alcuni riti allorquando il capo, o il principe, starnuta sono ridevolmente gustosi.

Tutto ciò sta a provare che la superstizione non ha alcun limite.

Anticamente, da uno sternuto, poteva dipendere l'esito di una impresa. Esso era sacro quindi degno d'omaggio.

Senofonte fu creato generale perchè mentre parlava pubblicamente all' Esercito, un soldato sternutò.

E' un vero peccato che oggidì non vi sia più una simile usanza.

Lo sternuto fatto a destra era fausto: a sinistra infausto. Attenzione quindi; tenere la mano destra per evitare disgrazie.

Si novella anche che Ippia, figlio di Pisistrato, mentre disponeva il suo esercito in battaglia, su terra nemica, sternutò.

La veemenza fu tale che un dente — evidentemente posticcio — gli cadde di bocca.

Ogni ricerca fu vana e Ippia, disanimato, disse ai soldati che quella terra non era loro assegnata dal destino giacchè con le armi non avrebbero potuto guadagnare uno spazio di terreno maggiore di quello occupato dal dente perduto.

Ippia doveva essere un vero artista!

Per fortuna dell' umanità non tutti credevano a simili sciocchezze: qualche uomo di buon senso — anche senza il lanternino di Diogene — si trovava anche allora. E tale fu il generale ateniese Timoteo, il quale, al pilota che, udito lo sternuto di un soldato, aveva fatto fare il segnale di rientrare nel porto, disse presso a poco così: « Amico! Ti meravigli dunque che fra molte migliaia di soldati ve ne abbia uno che abbia prurito al naso? ». Ciò fece ridere e spiegare le vele al vento.

Sta di fatto però che in quanto a superstizioni, se oggidì non crediamo più alla potenza dello sternuto, vi è della gente — e quanta! — che crede alla iettatura, al numero 13, al martedì e venerdì, nei quali non si sposa e non si parte, al gallo al prete e al cavallo bianco visti contemporaneamente, al ferro di cavallo, al chiodo ritorto, al cornetto, al soldo bucato, ai sogni e via di seguito.

Chi è senza superstizioni alzi la mano. Ma un lettore sternuta... Felicità!

Avviso ai corrispondenti

Per espresso desiderio della Presidenza dell'O.N.B. provinciale si comunica:

I Presidenti dei Comitati Comunali devono tener presente che c'è una pagina del Balilla appositamente creata allo scopo di favorire l'O.N.B. in tutta la Provincia.

Bisogna far sì che la pagina — che si pubblica ogni giovedì — offra un divario e porti tutte le notizie riguardanti l'attività svolta da ogni Comitato Comunale e si invitano pertanto tutti i Presidenti a voler inviare esclusivamente le loro corrispondenze all'Ufficio Stampa dell'O. N. B., il quale penserà a farle pubblicare nella pagina suddetta.— —

Tutto ciò corrisponde all'azione di propaganda voluta anche dalla presidenza Centrale. Ogni dispersione di forze è dannosa. Bisogna tener presente che il Balilla e l'avanguardista soltanto così potranno abituarsi a leggere la pagina appositamente compilata per loro e che li mette al corrente di tutto ciò che viene svolto a loro beneficio in seno all'O.N.B.

Virgilio fu in Friuli?

Il «Ce fastu?» di novembre dicembre pubblicherà tra altro un interessante scritto, «Fu Virgilio in Friuli?», dovuto alla dotta e brillante penna di S. E. Pier Sylverio Leicht. Siamo lieti di poter offrire ai nostri lettori — per gentile concessione — questa primizia.

I grandi poeti hanno quasi tutti avuta una sorte strana: di Omero si discute se sia veramente esistito, se abbia appartenuto a questa od a quella città, se i due poemi sono dovuti allo stesso autore oppure ad autori diversi; Dante è pure assai misterioso e le attestazioni a lui relative sono molto scarse, se si pongano in confronto colla sua vigorosa personalità. Per di più fra queste testimonianze ve n'ha di ben strane: come quella lettera da poco scoperta e pubblicata da un nostro eminente medievalista, nella quale egli viene considerato da contemporanei, quasi come uno stregone capace di maneggiare filtri e di combinare atroci delitti. Non parliamo poi di Guglielmo Shakespeare vero personaggio pirandelliano, avvolto nella più fitta nebbia e circondato dalle ipotesi più strane. Anche Virgilio, come ben si sa, fu ritenuto un mago ed i suoi versi capaci di portare la buona fortuna. Un particolare curioso della sorte di questi nostri grandi è poi la credenza che essi abbiano percorso infinite strade e veduto moltissimi luoghi; ogni paese nominato nei loro canti crede fermissimamente d'aver avuto l'onore di ospitare il vate e non cede un pollice in questa credenza! Così alcuni di quei poeti avrebbero dovuto, in tempi nei quali il viaggiare era così disagevole, passar la vita colle bisacce e col bastone del pellegrino.

Tutto questo mi viene in mente oggi, mentre avanzo anch'io una ipotesi che, a prima vista, sembrerà un po' ardita: quella cioè della presenza del grande poeta latino nel nostro bel Friuli. Come è ben risaputo egli fu il primo poeta che ricordò la nostra regione e per questo i Friulani gli debbono essere particolarmente grati.

Notissime sono le due menzioni che egli fa del Timavo e del murmure che le acque del fiume fanno (o almeno facevano allora) sgorgando impetuose dal monte. Ma più interessante — se non dal punto di vista poetico, di certo da quello della storia della regione — è l'altro ricordo della terribile epizoozia che infestò i nostri monti e disertò i pascoli, uccidendo il bestiame. E' questo il punto che mi pare possa esser citato, con una certa fondatezza, per avanzare l'ipotesi d'un soggiorno, sia pure brevissimo, di Virgilio nei nostri paesi. L'epizoozia doveva aver avuto luogo da parecchio tempo quando il poeta ne scrisse, ma ancora se ne vedevano i terribili effetti e Virgilio insiste appunto per questo, con una descrizione che ha, mi sembra, tutti i caratteri di un ricordo personale: «Se qualcuno, egli dice, vedrà le Alpi azzurre, i castelli dei Giapidi sorgenti sulle collinette e i campi del Timavo, ancora dopo tanto tempo, vedrà deserti i regni dei pastori e per lungo spazio vedrà le estese praterie senza greggi o mandre». Tre riferimenti di luogo, come si vede, in un punto solo, in questo passo, e tutti ben definiti: la vista delle «aeree» Alpi, i castellieri del Carso, la grassa pianura prossima al Timavo: la precisione geografica non potrebbe esser più grande! D'altra parte Virgilio dovette esser sovente al seguito della corte imperiale, ed Augusto, per le sue spedizioni, passò più volte per Aquileia, che era il centro militare principale dell'alto Adriatico. Quale meraviglia che il poeta vi abbia fatto un breve soggiorno?

Vi è poi un altro motivo che può aver indotto, secondo il mio parere, Virgilio a venire fra noi ed è l'amicizia intima che lo legava a Gallo. C. Cornelio Gallo, il celebre generale d'Augusto, che spinse, come ci narra la famosa iscrizione trilingue di File, le soldatesche romane fino ai confini della Nubia, era anche squisito poeta ed elegantissimo uomo di mondo ben noto nella società romana.

Questo grand'uomo nacque in un Forum Julii, e non v'ha una diretta testimonianza che chiarisca quale fra i Forum Julii abbia avuto l'onore di essergli patria: gli ultimi scrittori che hanno trattato questo argomento lasciano incerta la soluzione. E' perciò sempre degno di molta attenzione quanto scrisse in tempi passati il nostro Liruti e poi G. B. de Rossi e più di recente il Pascal per attribuire Gallo alla nostra regione, dove tanto frequenti sono i ricordi della gens Cornelia e dei vari rami di essa, sia patrizi, che plebei.

Le molte ragioni addotte da questi illustri scrittori mi paiono tanto più valide, se si pon mente a quanto l'antichissimo commentatore di Virgilio, Servio, ci narra di Gallo, cioè che egli fu condiscepolo del poeta mantovano: che si può spiegare facilmente, ove si pensi che il poeta di Forum Julii fosse nato in Italia, mentre è più difficile lo spiegarlo ove avesse avuto i natali nella lontana Gallia Narbonese.

E se si può ritenere che Gallo sia nato nel nostro Forum Julii ed abbia quindi avuti legami coll'illustre metropoli aquileiese, non è anche questo motivo che rende probabile un soggiorno del poeta mantovano nella grande città, che sorgeva non lungi da quel Timavo che egli cantò con armonia di versi così squisita?

E', lo so bene, una semplice ipotesi. Sia essa un omaggio al grande, i cui versi, come quelli d'Omero, vincono «di mille secoli il silenzio»!

P. S. LEICHT

Il congresso dei fumatori

e il quarto centenario di Nicot

PARIGI, 19

Ieri si è tenuto a Parigi il Congresso annuale dei fumatori e al tempo stesso si è commemorato il quarto centenario di Giovanni Nicot. I quaranta delegati venuti da tutti i punti della Francia rappresentavano più di ventimila affiliati alla Lega. Ma quest'anno il Congresso era ancor più solenne poichè si trattava di celebrare il centenario di Giovanni Nicot, signore di Villemain ambasciatore nel Portogallo, che introdusse il tabacco in Francia da dove si diffuse per tutto il mondo civilizzato. Vi fu dapprima la riunione del congresso e i delegati si trovarono d'accordo per protestare contro la pessima qualità delle sigarette ordinarie che, a quanto sembra, fanno la fortuna dei rammendatori, grazie alle faville che lanciano sui vestiti dei fumatori.

Gli amatori di pipa hanno chiesto che venga stabilito per loro uso il tabacco economico che la Regia ha soppresso dopo la guerra. Poi hanno deciso di inviare una petizione agli alti comandi militari, pregandoli di tornare su una vecchia prescrizione che vieta agli ufficiali e ai soldati di fumare la pipa in strada.

I congressisti si riunirono in un anfiteatro del Laboratorio delle Arti e mestieri, dove, benchè sulle mura si leggessero in grosse lettere: «E' vietato fumare», tuttavia non cessarono di fumare sigari, sigarette e la pipa Davanti a un pubblico non molto numeroso, ma convinto, il Senatore ed ex Ministro Alberto Lebrun, esaltò il vizio benigno che riempie le casse dello Stato. E dopo di lui Guglielmo Capus, ex direttore generale dell'Agricoltura in Indocina, provò che l'uomo ha bisogno di stupefacenti e che è una bella cosa che il tabacco gradevole e inoffensivo e talvolta persino igienico gli permetta di usarne senza pericolo. E l'uno e l'altro salutarono in Nicot un benefattore dell'umanità.

Mangiatori di terra fra tutte le razze

Uno studio riassuntivo sulla "geofagia,,

CHICAGO, novembre

(U. P.) — Il dott. Berthold Laufer, conservatore del Museo Field di Chicago, ha pubblicato un'ampia opera sulla geofagia, che contiene dati di eccezionale interesse. Vi ha particolare importanza l'esauriente elaborazione, fatta dal dott. Laufer, di tutti i dati etnografici circa il singolare costume della «geofagia» — cibarsi di terra — da cui appare come questa non sia propria di una data razza o popolo, nè sia legata a particolari condizioni climatiche o culturali o a culti religiosi. Essa risponde a un impulso puramente individuale di taluni soggetti e si presenta isolatamente tuttora in Europa, nell'America, nella Malesia, nella Polinesia nella Malanesia, nell'Australia, nell'Asia Centrale e nella Siberia, nell'Arabia e nell'Africa.

Si potè rilevare che i mangiatori di terra sogliono servirsi, per soddisfare il proprio bisogno, di qualità di terra che si distinguano per qualche speciale carattere evidente, come il colore, l'odore o la morbidezza e duttilità.

In Europa la geofagia sarebbe stata specialmente diffusa nella Spagna, nel secolo XVII. Le donne spagnole d'allora sarebbero state indotte, da un medico, stregone o fondatore di setta non identificato, a credere che il cibarsi di terra desse una carnagione particolarmente bella e pura. Il costume di mangiar terra si diffuse talmente, allora, in Ispagna che le autorità civili e religiose dovettero intervenire a combatterlo, a difesa della pubblica igiene.

Pesci ubriacati dal wisky

NEW YORK, novembre.

Lungo le coste di Beaufort, nella Carolina meridionale, sono state giorni or sono gettate in mare due mila casse di bottiglie di wisky confiscate dalle autorità incaricate della applicazione della legge contro il contrabbando di bevande alcooliche. Hanno pianto forse i bevitori di Chicago e di New York, ma l'avvento di oggi è salutato con entusiasmo dalla popolazione costiera. Il wisky, che non ha potuto ubriacare il pubblico frequentatore dei clubs notturni americani, ha prodotto una colossale ubriacatura tra i pesci e a centinaia di migliaia essi vengono a galla semi paralizzati e, quantunque vivi, si lasciano acchiappare.

Così le barche tornano in porto cariche zeppe di pesci ebbri. La notizia, diffusasi in un baleno lungo i villaggi della costa, ha prodotto una ressa mai vista di pescatori professionisti e dilettanti nelle vicinanze di Beaufort.

Le meraviglie della Mostra

dell'arredamento per gli uffici

NEW YORK, 19.

La prima cosa che ha attirato la mia attenzione appena messo piede nel grande salone che accoglie quest'anno la 27.a Mostra annuale americana dell'arredamento per l'ufficio, non è stata alcuna delle numerose attraenti novità esposte, ma il dialogo tra una graziosa ingenua visitatrice ed un cortese espositore, dialogo di cui fui involontariamente testimone.

— Ed anche quell'amore di pesce rosso è compreso nel prezzo di una di queste macchine, per chiudere automaticamente le buste? — chiedeva la fanciulla al giovanotto. — Con ogni macchina ne fornite uno come quello?

L'uomo non potè fare a meno di sorridere, guardando successivamente il bel viso della interlocutrice e il pesciolino che nuotava vispo nel vaso di vetro contenente l'acqua necessaria all'apparecchio per inumidire i bordi gommati delle buste da chiudere.

— No, signorina — fu la risposta garbata, per quanto leggermente velata d'ironia — il pesciolino è lì soltanto per servire come mezzo per richiamare l'attenzione di un eventuale compratore che avesse dell'ammirazione per la grazia innata con cui i pesci si muovono.

Ho voluto riferire questo dialogo per far comprendere meglio con quanta cura gli espositori si siano preparati alla Mostra, e come abbiano cercato di sfruttare tutte le più sottili considerazioni psicologiche per far breccia sui compratori anche i più sofisti e difficili da accontentare.

L'impressione generale ch'io infatti ho riportato da questa Mostra, e che tutti, anche quelli di gusto più difficile avrebbero dovuto trovare qualche cosa di propria soddisfazione. La Mostra offriva per esempio una grande varietà di macchine per la dettatura della corrispondena, scrittoi, sedie e poltrone in una gamma svariatissima di colori, dal marrone scuro al bruno rosso, al bigio, al verde e al blu in modo da armonizzare con la tonalità base dell'arredamento dell'ufficio di quei dirigenti di azienda che possono permettersi il lusso di essere meticolosi circa lo estetica del luogo ove debbano lavorare.

Un abile reclamista richiamava l'attenzione sulla leggerezza di uno speciale tipo di sedia da ufficio tutta in alluminio, così leggera da potersi tener sospesa in aria senza sforzo e senza fatica con un solo dito; altri ancora a dei nuovi tipi di macchine calcolatrici capaci di fare operazioni con cifre di venti numeri simultaneamente, e di macchine da scrivere dotate di un nuovo dispositivo col quale si può regolare la pressione della battuta di ogni singolo tasto a seconda del numero delle copie che si battono simultaneamente.

Per il funzionario affaccendato che quotidianamente tratta una grande quantità di affari per telefono c'è un apparecchio ingegnosissimo che gli risparmia la fatica e la noia di dover prendere appunti su pezzi di carta, a penna o a matita che sia: applicato all'apparecchio telefonico automaticamente, senza che chi parla debba far nulla, registra la conversazione in ambedue i sensi su dei rulli grammofonici.

Vi sono poi due interessanti combinazioni meccaniche di macchina da scrivere con calcolatrice, e di macchina addizionatrice con registratore di cassa. Queste combinazioni hanno un aspetto imponente, piuttosto voluminoso. All'altro estremo invece sta la più piccola macchina calcolatrice del mondo, che pesa soltanto 3 chilogrammi e mezzo: può essere tenuta sul palmo della mano e chiusa in una cartella legale. Alla estrema piccolezza si contrappone una grande efficenza: infatti con questa macchina calcolatrice si possono eseguire rapidamente ogni sorta di operazioni.

Ed ecco infine altre cose interessanti che ho appreso in questa mostra, e che probabilmente interesseranno anche qualcuno di coloro che leggerà queste righe.

Le gambe e gli spigoli dei tavoli, scrittoi e sedie per uffici sono fatti ora su modelli specialmente studiati allo scopo di evitare ogni possibile pericolo di causare strappi e smagliature nelle calze di seta delle impiegate. Le case bancarie e le imprese di pubblicità si servono ora sempre più largamente dei servizi telefotografici per la trasmissione di fotografie di cartelli ed altro materiale pubblicitario, e di circolari.

E, ultima meraviglia, una macchinetta di piccole dimensioni, dall'aspetto piuttosto modesto, senza pretese, e pur capace di fare in un'ora soltanto tutto questo po' po' di operazioni sulla bellezza di 15.000 buste: chiusura, stampatura dell'indirizzo, affrancatura e impacchettatura.

Un problema assillante!

NEW YORK, 19.

Un albergo di recente costruzione sembra aver finalmente risolto l'assillante problema: che cosa fare colle lame usate del rasoio di sicurezza? La soluzione adottata è questa: gettatele semplicemente nell'apposita apertura che troverete sul muro vicino al lavabo. Tra i numerosi problemi tecnici, architettonici e decorativi che i progettisti dell'edificio del nuovo albergo hanno dovuto affrontare e risolvere questo del modo di disporre delle vecchie lamette sembra che non sia stato il meno importante, se si pensa che prima di giungere alla soluzione si è ritenuto necessario consultare parecchi specialisti. Resta però sempre il mistero di che cosa succede alle lamette una volta gettate nel foro del muro.

Il latino

Si dibatte sulla «Tribuna» la questione, provocata da De Gustibus, se il latino sia lingua viva e se potrebbe essere usata come lingua internazionale.

In generale pare di sì. Tanto è vero che uno per dire: «Dammi il paltò, e la ciarpa per andare al cinema in taxi» suggerisce di dire:

«Da mihi pallium et fasciam, nam curru semovente ad theatrum umbrarum iturus sum».

Benone. Salvo qualche semplificazione e concisione di termini, a cui si può venire, si trova subito il modo di farsi capire.

Raffaello Santarelli, uno degli interlocutori nella disputa, propone la istituzione di un consesso internazionale, composto di profondi conoscitori della lingua latina, i quali provvedessero alla formazione di quei nuovi termini, onde la lingua classica risulta mancante in rapporto alle nuove esigenze.

De Gustibus accetterebbe la proposta, e indica, con un po' più di buon umore S. E. Marinetti come colui sul quale potrebbero soprattutto essere riposte le nostre speranze.

Evidentemente De Gustibus si dimostra sempre all'altezza della situazione. Egli sa che molta letteratura nostrale è devota a una impudente abitudine delle parolone fatte su misura, o meglio fuori misura, che costituiscono il dilettoso svago dei nuovi retori.

Elevare quindi il latino a quell'espressione futurista per la quale si offrirebbero volentieri i più bolsi seguaci di Sua Eccellenza, sarebbe un contribuire al buon umore universale, di cui c'è sempre bisogno.

Ritornerebbe alla luce, come tonico del sistema nervoso, quel «latinus grossus qui facit tremare pilastra», che costituiva il sorriso delle scolaresche di un tempo.

Fortunatamente oggi il latino è molto diffuso nelle scuole, e fortunatamente le scuole, ricreate dalla riforma fascista, cominciano ad amarlo come si deve questo latino. E' sperabile quindi che esso si lanci per l'avvenire, senza il trampolino di quell'avvenirismo che contorce le furibonde facoltà propulsive di alcuni falsi interpreti del vero futurismo, e che segua da sè la sua rotta verso la conquista della sua seria e profonda internazionalità.

ZETA

Verbali della Giunta Comunale di Udine

durante l'occupazione austriaca (1)

Poco dopo la liberazione, il comm. Giuseppe Orgnani Martina già sindaco della Città invasa dal maggio al novembre del 1918, pubblicò una bella relazione sull'opera svolta dall'amministrazione municipale in quel triste periodo; e fu la prima pubblicazione che, non tanto pel carattere ufficiale quanto per l'oggettività dell'esposizione, illuminasse i cittadini reduci dalle armi o dal profugio sul contenuto dell'angosciosa parentesi dell'invasione nemica. Essi vi cercarono e vi trovarono, più che delle notizie, la testimonianza di come i fratelli rimasti, in circostanze veramente tragiche, avevano voluto e saputo salvare, nella veste di rappresentanti del Comune, la dignità nazionale dei presenti e degli assenti, l'onore di Udine, ad una svolta secolare del suo destino. I germi d'inquietudine che anche nobili ma semplicistiche impazienze, talora troppo leggermente espresse, avevano seminato nell'animo esacerbato dei lontani, furono dissolti dalla verità conosciuta e riconosciuta, lasciando posto al sentimento di gratitudine. Ora, i Verbali della Giunta Orgnani che il prof. Chiurlo ci presenta, sono la fedelissima documentazione di quella relazione; ma una documentazione illustrata da chi meglio d'altri poteva avere una profonda e precisa cognizione dei fatti e dei moventi, una documentazione parcamente annotata, con garbo sottile e gustoso. E' vero che frattanto il Comune ebbe a pubblicare la «Storia» dell'invasione a Udine del chiarissimo prof. Battistella, opera informatissima su molti punti e per alcuni riguardi esauriente: e che perciò non è il caso d'attender del nuovo da questa raccolta d'atti amministrativi. Ma bisogna pur dire che qui il profilo delle cose e, in più casi, l'atteggiamento delle persone hanno il saliente inconfondibile, acuto e magari aspro, della realtà, che invano si cercherebbe in racconti più diffusi. Questo libro è una finestra immediatamente aperta sulla Città disertata, campo di soldatesche nemiche, rifugio di miserie e di dolori indescrivibili ma anche trincea d'invitte volontà civili e spesso d'eroismi oscuri. Ed è in tale immediatezza il grande interesse umano dell'opera del Chiurlo, contributo prezioso ed insostituibile alla più giusta comprensione dell'aspetto che la grande guerra assunse in Friuli nel suo momento critico.

Mi sia consentito di riportare una pagina dettata dal Chiurlo a integrazione e chiarimento del Verbale dell'ultima seduta della Giunta Orgnani, seduta tenuta il 7 novembre 1918, cioè tre giorni dopo la liberazione. Le passioni dell'ora, che in questa pagina si riflettono così drammaticamente, sono ormai da lunghi anni pienamente ricomposte in una serena, pacifica reciproca valutazione degli uomini che vi parteciparono, di cui purtroppo alcuni non sono più di questa terra. Perciò l'episodio ha un senso puramente storico, e non attuale. Ma la citazione serve a dimostrare come dal racconto più piano, ma intelligente, d'una seduta che direbbesi «amministrativa», possa scaturire nella sua palpitante vivezza il conflitto dei sentimenti più profondi, e ne risultino vigorosamente scolpiti i caratteri dei protagonisti.

«All'argomento «dimissioni» l'ass. Linussa si alzò e con voce rotta dall'emozione protestò contro la «imposizione» che un membro dell'Amministrazione elettiva — tornata con lodevole premura a riprendere il suo posto di responsabilità anche in territorio già occupato — aveva fatto al Sindaco Pecile e al Prefetto di invitare la Giunta Orgnani a dare in giornata le dimissioni, invece che il 10 novembre, come era stato anteriormente fissato di buon accordo. La protesta involgeva cose e persone e, per quanto più attenuata di quella estremamente violenta fatta dal Linussa stesso davanti al Prefetto, che ne era impallidito, non poteva non provocare in quel momento spiacevoli turbamenti, solo che fosse venuta a cognizione della popolazione rimasta. Perciò Sindaco ed Assessore Anziano rinnovarono le ragioni di pubblico bene che dissuadevano da qualsiasi atto del genere, dovendosi tutto sacrificare, come si era fatto sino allora, alla concordia degli animi, e questo indipendentemente dalla troppa ragione che il Linussa aveva per le frasi inopportune. Il Linussa insistette, con grande energia, che almeno si includesse nell'ordine del giorno un inciso indicante che le dimissioni erano state imposte. L'Ass Anziano fece allora presenti i motivi di carattere obbiettivo che, all'infuori di quasiasi intemperanza di parole, costringevano la Giunta Pecile a riassumere «subito» il potere anche in territorio occupato... Allora il Linussa si abbandonò sulla sedia piangendo ed esclamando: «Fate quel che volete, fate quel che volete! Io sono pronto a sacrificare anche la dignità». Non occorre osservare che tutta questa protesta del Linussa non aveva nulla di personale, e che la frase alludeva alla dignità dell'intera Giunta. Restammo tutti per qualche momento in silenzio. Dopo di che l'assessore Mullinaris propose che si chiudesse la seduta con un richiamo a tutta l'opera di italianità svolta dalla Amministrazione. Ma il Sindaco alzandosi in piedi esclamò con forza, in dialetto, che, come si sa, nei momenti più espressivi prende sempre la mano alla lingua: «Questo po' no. No ghe n'avemo bisogno. Lassemo far queste dimostrazioni a...», e qui fece nome e mestiere dell'unica persona che durante l'invasione, a protezione del proprio negozio aveva esposti i segni nemici. A queste parole tutti ci levammo in piedi, e riassunta la seduta nel citato verbale, il Sindaco si recò dal Prefetto a portare le dimissioni richieste».

Dico in verità che la modesta frase del Sindaco, detta così ed a quel proposito, mi commuove vivamente. La tempra bonaria e schiva, ma insieme rigidamente dignitosa del buon friulano d'antico stampo, vi traluce intera. Vorrei dire che il motto, sebbene di carattere strettamente contingente e di forma estranea alla letteratura è lapidario.

E' da sperare che il prof. Chiurlo faccia seguire a questa sua pubblicazione altre documentazioni ed illustrazioni della vita cittadina e friulana durante l'invasione. Nessuno potrebbe farlo meglio di lui. E sarà una vera benemerenza la sua, d'aver raccolto ed interpretato con la consueta finezza ed esattezza gli elementi più significativi dello storico periodo.

g.

(1) «Verbali della Giunta comunale di Udine durante l'occupazione austriaca del 1918» a cura di Bindo Chiurlo - Udine-Tolmezzo, Libreria Aquileia 1930 L. 6.

Le fotografie di Andrèe

sono state sviluppate

BERLINO, 19.

Si ha da Stoccolma che il noto esperto fotografo professor Hertzberg ha or ora finito di sviluppare i «films» fotografici impressionati, trovati fra i resti della spedizione Andrée all'Isola Bianca. Dodici delle fotografie sono riuscite dopo trentacinque anni passati sotto il ghiaccio, così chiare e nitide, che possono essere pubblicate sul libro che è in preparazione sul ritrovamento della spedizione. Il fatto di una così perfetta conservazione delle impressioni, è dovuto, secondo il professor Hertzberg, non soltanto agli effetti del freddo, ma anche al perfetto imballaggio. Notevole è che i «films» meglio conservati sono quelli che erano stati imballati senza carta intermedia. Di questi «films» si erano inoltre incollati gli orli causa l'umidità determinando una chiusura ermetica che ne ha favorito la perfetta conservazione.

Alcune delle fotografie sono state prese durante il volo del pallone e sono naturalmente interessantissime. Una è del luogo di atterraggio e mostra chiaramente sul pallone le tracce dell'agghiacciamento fatale che fu causa della discesa. Un'altra mostra Andrée accanto ad un orso ucciso; un'altra è umoristica e rappresenta durante la marcia sul ghiaccio, la posata di cui la spedizione si serviva e cioè una forchetta in stato normale, un'altra forchetta con un solo dente ed una terza fabbricata con un filo di ferro. Bellissima la fotografia dell'accampamento, non si sa se sul ghiaccio o sull'isola, con la bandiera sventolante.

A quale nazione appartiene

una terra nuovamente scoperta?

PARIGI, novembre.

(U. P.) — Può lo scopritore di terre incognite prenderne possesso in nome del proprio paese? Deve tale acquisto essere riconosciuto? La scoperta dell'Ammiraglio Byrd nell'Antartide ridanno attualità alla vecchia questione, non mai sopita. La simbolica presa di possesso per parte dello scopritore è titolo di possesso per lo Stato di cui innalza la bandiera?

In Francia soprattutto si è dibattuto il pro e il contro della tesi della «conquista per scoperta». Si rammenta, non senza ironia, come Inghilterra e Stati Uniti non fossero sempre i primi di cui più tardi entrarono o sperarono entrare in possesso con un ardito frego di penna. Nel corso dei secoli, innumerevoli isole furono scoperte da esploratori in nome di Potenze straniere. Tahiti, che da oltre un secolo appartiene alla Francia, fu scoperta dallo Spagnolo De Quiròs le isole Havai, scoperte dall'inglese Capit. Cook, appartengono oggi agli Stati Uniti, e l'Australia, che fa oggi parte dell'Impero Britannico, fu scoperta da un Olandese.

Fu sino ad oggi uso integrare la mera scoperta di una terra con certe cerimonie. Ad esempio si issava la bandiera, a cura di soldati degli scopritori, e si sparava una salve di artiglieria o di fucileria. Colombo prese possesso in nome della Spagna delle prime isole americane e la lunga serie di scopritori, che venne dopo, fece altrettanto.

I Francesi ritengono che il volo di Byrd sulle catene di monti e sulle valli dell'Antartide non potrà mai essere seriamente considerato come atto di presa di possesso. Ma esempi dubbi si ricordano in proposito. Così il Governo britannico annettè una parte della Antartide: la Terra di Luigi Filippo e l'isola Principe di Joinville, considerate in Francia come di spettanza francese. Si nota infatti che il navigatore francese Dumont d'Urville le scoprì nel 1838 e che, nel 1903-905 e nel 1908-910. Jean Charcot le esplorò di nuovo a fondo.

Un nuovo urto si ebbe nel 1923, quando nel «Geographic Journal» inglese fu dichiarata possedimento britannico la zona d'acqua che separa in due grandi metà il continente antartico per una lunghezza di 1100 chilometri, compresa la Baia di Ross. Codesta via d'acqua fu percorsa da Amundsen e da Scott. Il Governo francese si oppose a quella dichiarazione inglese, dichiarando possedimenti francesi, il 24 marzo 1924, la Terra di Wilkes e le isole Crozet. Tale dichiarazione fu inserita nel «Journal Officiel» francese, firmata dal Presidente della Repubblica Millerand e dal Ministro delle Colonie Sarraut. Certo, trattasi per lo più, nei casi di possesso contestato, di lande ghiacciate, per le quali non divamperà mai la guerra.

Nella controversia tra Inghilterra e Norvegia circa il possesso delle isole Bouvet, nel Mar Glaciale Antartico, la Francia ha avuta la parte dello spettatore interessato. L'isola fu scoperta nel 1738 dall'esploratore francese Lucien Bouvet, che la ritenne un contrforte del continente antartico. Nè Cook nè James Ross poterono rintracciare l'isola, e solo nel 1825 vi approdò il Capitano di una baleniera inglese, che la chiamò Liverpool-Island e la dichiarò possedimento britannico. Ma nel 1927 una spedizione scientifica organizzata dalla Norvegia vi sbarcò e inalberò la bandiera norvegese. Il Governo norvegese, in una nota diplomatica, comunicò alle altre Potenze la sua presa di possesso e poco conto tenne della protesta inglese. Alla fine l'Inghilterra rinunciò ad ogni rivendicazione su quel frammento di Antartide.

Pitture murali preistoriche

trovate per la seconda volta nel Portogallo

LISBONA, novembre.

(U. P.) — Il giornale «Primeiro de Janeiro», di Oporto, riferisce una scoperta doppiamente interessante del professore portoghese dott. Santos Junior. Questo studioso è riuscito a riscoprire pitture su rocce di età preistoriche, che erano note nel secolo XVIII, ma circa il cui sito si era perduta nel secolo XIX ogni indicazione.

Trattasi di 30 pitture su roccia, che non sembrano seconde, per importanza, alle famose pitture analoghe delle rocce di Altamira, presso Santander in Ispagna. A parere del dott. Santos, le pitture riscoperte risalgono al periodo neolitico o agl'inizi dell'epoca glaciale, e devono esser vecchie di 6000 anni almeno. Esse coprono un'immensa parete rocciosa, che cade a picco sul Duro. Le pitture sono a due tinte, rosso e nero, e presentano una sorprendente varietà di soggetti. Alcune sembrano rappresentare figure d'animali stilizzate, altre invece divinità, altre ancora soggetti che non si è ancora riusciti a interpretare.

Le prime indicazioni circa tali pitture su rocce si trovano nell'opera «Memorie della storia spirituale dell'Archidiocesi di Braga», di Cantador de Argote, pubblicate all'inizio del secolo XVIII. Da allora, varii scrittori fecero menzione di tali pitture, ma nel secolo XIX il mondo degli studiosi le perdette di vista. Non contenendo nessuna delle opere suddette indicazioni precise circa la ubicazione di quelle non era stato sinora possibile rintracciarle. Decennii di vane ricerche avevano finito per far ritenere che fossero andate distrutte, ad opera di operai inconsapevoli, nel corso dei lavori della ferrovia lungo il Duro. La riscoperta compiuta dal dott. Santos, presso Foz-Tua, ha restituito agli studi preistorici un monumento di straordinaria importanza ed interesse.

Echi e riflessi

Da informazioni avute da fonte attendibile si apprende che l'Ufficio Sperimentale del Dipartimento del Commercio americano ha costruito e perfezionato un nuovo apparecchio, basato su principi completamente originali ed inediti, per mezzo del quale è possibile determinare colla massima precisione la locazione di qualsiasi stazione radiotelegrafica trasmittente.

Questo apparecchio, pronto già da parecchio tempo, sarebbe stato recentemente impiegato con grande successo per scoprire la località esatta dove si trovano alcune stazioni radiotelegrafiche clandestine usate dalle organizzazioni per il contrabbando degli alcoolici per comunicare con tutti i propri centri di smistamento delle merci contrabbandate, e rappresenta pertanto l'ultimo perfezionamento apportato di Servizio Proibizionistico americano nella lotta senza quartiere impegnata col contrabbandieri di alcoolici per estirpare questa mala pianta che minaccia l'esistenza della società e delle istituzioni americane.

Tre delle più importanti di queste stazioni radiotelegrafiche clandestine sono già state scoperte per mezzo di questo apparecchio, rintracciate e distrutte dagli agenti proibizionisti, altre sei di queste stazioni, la cui esistenza è nota alle autorità, e che si trovano dislocate nelle vicinanze di New York, verranno visitate a giorni da squadre di agenti del servizio proibizionistico.

Queste stazioni sono usate dai contrabbandieri principalmente per comunicare per mezzo di un cifrario segreto colle imbarcazioni che trasportano alcoolici di contrabbando a destinazione degli Stati Uniti in grandi quantità, e provenienti principalmente dalle isole francesi che si trovano al largo della costa canadese e dalle Antille, per fornire le informazioni necessarie circa le località della costa americana più propizia a sbarcare con sicurezza il carico alcoolico di contrabbando, evitando le sorprese da parte degli agenti del servizio proibizionistico.

Questo apparecchio dà la direzione da cui provengono le onde hertziane della stazione ricercata, ed intercettate; piazzando tre e quattro di questi apparecchi in punti diversi in prossimità della località in cui si ritiene che si trovi la stazione ricercata, è facile determinare la posizione esatta della stazione stessa, con dei semplici calcoli.

***

Il Governo inglese, a mezzo dei suoi membri delegati, nella sessione attuale della Conferenza internazionale dell'Aja si è dichiarato recisamente dell'opinione che una donna non deve perdere la propria nazionalità per acquistarne un'altra, senza che espressamente lo voglia o vi consenta. Duecentotrenta membri della Camera dei Comuni hanno chiesto che un progetto di legge sia all'uopo formulato e sia fatto approvare entro l'anno corrente. Si ricorderà che nell'ultima conferenza imperiale del 1926 — scrive il «Times» — fu votato un ordine del giorno col quale si facevano voti che nessuna donna inglese dovesse perdere la nazionalità per il fatto di andare sposa ad uno straniero. La questione fu, per altro, differita e solamente ora viene rimessa sul tappeto. E' nella opinione di tutti che essa debba essere risolta ora, senza altro indugio. I punti essenziali da prendere in considerazione sono: assumere come dato di partenza le uguaglianze dei sessi in materia di nazionalità con particolare riguardo alla condizione della prole; stabilire che la donna non debba cambiare automaticamente di nazionalità per seguire quella del consorte. In altri termini dovrebbe dominare il principio della libera elezione e della volontà della donna sposata ad uno straniero.

La Conferenza dell'Aja ritiene, a quanto pare, che una riforma siffatta dovrebbe rapidamente estendersi a tutto il mondo. L'Inghilterra, in ispecie, con la sua eccessiva popolazione sparsa in tutto l'orbe, ha interesse a non perdere le proprie donne, le quali, dalla stessa vastità dei dominii inglesi sono facilmente portate a sposare uomini di nazionalità straniera. E' del resto, conforme allo spirito della legislazione e della politica inglese di non far differenza fra uomo e donna e di accordare anche a questa libertà nella scelta della definitiva sua nazionalità. Nella ipotesi di un conflitto di vedute fra Inghilterra e «Dominions», è stato preveduto di dare importanza e valore separati al voto delle colonie inglesi ed a quello della Gran Bretagna, e ciò per evitare che il voto contrario dei «Dominions» possa pregiudicare un fondamentale diritto delle donne della vecchia Albione.

***

Un celeberrimo caffè parigino, il «Cafè Procope», ha chiuso le sue porte dopo duecentoquaranta anni di vita. Esso era stato fondato infatti nel 1690 da un italiano, certo Procopio, in una strada del Quartiere Latino, e fu uno dei primi a servire ai suoi clienti il caffè, allora trapiantato di recente dall'America.

I suoi frequentatori abituali erano Voltaire, Piron, Diderot, Giangiacomo Rousseau, Fontenelle, Marmontel, Elvetio, e gli artisti della «Comédie Française», il massimo teatro francese che è di pochi anni più anziano del caffè Procope. Quando la «Comédie» si trasferì nell'attuale sede del Palais Royal, il caffè cadde in declino, ma tornò in pieno splendore verso la fine del secondo impero, quando lo frequentavano Gambetta, Rochefort e Jules Vallès.

Gambetta vi faceva interminabili partite di domino con i suoi colleghi di giornalismo e di politica.

CRONACA PROVINCIALE

Da Pordenone

Adunata degli avanguardisti

Tutti gli Avanguardisti dipendenti dalla Centuria di Pordenone devono trovarsi domenica 23 corrente alle ore 9 alla Casa del Fascio in tenuta ordinaria.

Infortuni

Silvio Micheluz di Luigi, di anni 37, muratore presso la ditta Toffolo, riportava sul lavoro contusioni al dito medio della mano sinistra. Fu giudicato guaribile in 8 giorni salvo complicazioni.

Mentre tale Luigi Moras di Angelo di anni 18 meccanico, occupato presso la ditta Cevolin, stava provando una bicicletta usata, ch'egli aveva riparato poco prima, si spezzò la forcella. Cadendo il giovane si produsse escoriazioni e contusioni multiple al palmo della mano sinistra. Fu giudicato guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

Una laurea

Apprendiamo che il signor Vito Feoro procuratore superiore dell'Ufficio del Registro ha testè conseguito la laurea in legge con ottima votazione.

Al neo-dottore le più vive congratulazioni.

Per i maniscalchi

Si avvertono tutti i maniscalchi che hanno frequentato il corso di mascalcia testè chiusosi, e che non sono dipendenti, che devono rivolgersi al Fiduciario dell'Artigianato per il pordenonese rag. F. Cigolotti (Via Mazzini, 4-6) per l'acquisto di tessera, distintivo e della tariffa ufficiale.

Da VALVASONE

Esito della Festa del Fiore

S'è riunito il Comitato comunale per la festa del Fiore e dopo avere rivolto una meritata lode alla insegnante sig.a Piva del Capoluogo, a tutti i maestri di Arzene, alle insegnanti di S. Lorenzo e a tutte le dopolavoriste che gentilmente si sono prestate per il buon esito della festa, ha dato comunicazione del ricavato, che se non troppo lusinghiero, rispecchia la buona volontà dei nostri concittadini. Eccolo: San Lorenzo L. 30.65 — Arzene lire 99.65 — Capoluogo L. 142.45 — S. Martino L. 102.25 — offerte degli alunni del Capoluogo L. 25 — Totale dunque L. 400.

Nelle scuole

Inviata dalle autorità scolastiche, giungerà fra qualche giorno una insegnante che assumerà servizio nella classe IV del Capoluogo. Cosicchè tale classe verrà divisa in due sezioni una, con orario normale, comprenderà gli alunni del centro, borgate di S. Antonio, Crociera, Sassonia e sarà diretta dalla nuova insegnante; l'altra con orario di tre ore, comprenderà gli alunni della Grava, Ponte, Casamatta, Tomasini, Maiaroff, con l'attuale insegnante della V.

Quest'ultima sezione e la V.a avranno per aula una sala a pianoterra del Palazzo municipale.

Echi di una sconfitta

Senza voler cercare delle attenuanti alla grave sconfitta, subita domenica sul proprio campo dalla squadra del locale Dopolavoro, nell'incontro con la rappresentativa di S. Giorgio, diciamo soltanto che la formazione del primo tempo, già di per sè infelice, causa la forzata assenza dei due migliori giocatori, fu variata nella ripresa nell'intento di imprimere alla squadra maggior rendimento. Il nostro undici, che aveva, come già riferimmo, chiuso il primo tempo col vantaggio di un punto, si trovò così tanto disorientato e inefficace da segnare il completo tracollo di tutti i reparti. Il fattore morale fu anche quello che contribuì alla disfatta: difatti il mancato incoraggiamento del pubblico e l'annullamento di un punto da parte dell'arbitro, punto che segnava il pareggio dopo vario tempo di offensiva avversaria, tolsero ai giocatori ogni forza di reazione. La sconfitta risultò tanto più grave per noi in quanto avvenne sul nostro campo ad opera di una squadra alla quale i valvasonesi si ritenevano nettamente superiori.

Comunque essa sia di insegnamento e di sprone alle giovani reclute affinchè non trascurino gli allenamenti e non dormano sugli allori facilmente conquistati. Domenica gli avversari di ieri le attendono sul loro campo, bisogna quindi ad ogni costo che esse sappiano cancellare l'infausta giornata.

Da SESTO al REGHENA

Funebri

Il giorno 16 corrente cessava di vivere all'età di 72 anni Angela Rosolio ved. Bolletti della frazione di Bagnarola.

I funerali, seguiti ieri, riuscirono imponentissimi.

Vi parteciparono le autorità del Comune, le scolaresche, i Balilla e l'Asilo di Bagnarola. La lunga teoria di popolo che seguiva la bara dimostra quanto era beneamata la povera scomparsa.

Ai figli della buona signora, e in modo particolare al camerata Marcello Bolletti, vadano le nostre più sentite condoglianze per l'irreparabile perdita.

Da RIVIGNANO

Un furto

L'altro notte ignoti ladri riuscirono a penetrare nella camera del signor Giacomo Nadalini fu G. Batta d'anni 42 ed a impossessarsi di un fucile da caccia, d'una bicicletta e d'una giacca causando un danno di circa 500 lire.

Da Maniago

Cronaca mesta

Lunedì mattina, in seguito a morbo che non perdona, decedeva all'Ospedale di Pordenone, dove era stato trasportato pochi giorni fa per essere sottoposto ad atto operatorio, il nostro concittadino Angelo Zecchini fu Giuseppe, di anni 30.

Vecchia camicia nera, autentico squadrista della vigilia il defunto aveva coperto per vari anni la carica di triumviro, prima, e di Segretario Politico di questo Fascio, poi, facendosi segnalare per il suo vero spirito di fascista integerrimo ed inflessibile, non disgiunto ad una schietta lealtà e bontà d'animo.

Ogni buona iniziativa cittadina lo annoverava come devoto ed attivo aderente, per cui era socio di quasi tutte le istituzioni locali.

In vari periodi aveva coperto anche altre cariche pubbliche fra le quali ricordiamo quelle di Consigliere Comunale nella prima Amministrazione Fascista e di Consigliere della Cooperativa di Consumo del Maniaghese e della Latteria Sociale di Maniagolibero.

La dipartita del giovane camerata, amato e stimato da tutti, scomparso improvvisamente quando più bella sorridevagli la vita, ha lasciato i suoi compagni di fede e di cittadinanza tutta in un profondo cordoglio.

Alla madre inconsolabile ed alla famiglia tutta le più sentite condoglianze.

***

Ieri alle ore 15, alla salma del compianto Zecchin — trasportata nella sua natia Maniagolibero — sono state tributate solenni onoranze.

Sin dalla mattina gli esercizi pubblici avevano abbassato le saracinesche e dappertutto erano stati affissi striscioni con la scritta «lutto fascista» ed altri manifesti pubblicati nella dolorosa circostanza dalla Sezione Fascista e dalla Società Operaia di M. S.

A Maniagolibero in quasi tutte le case era esposto il tricolore abbrunato.

La camera ardente, alla quale affluivano costantemente in devoto pellegrinaggio i vecchi squadristi e gli amici, era tutta una serra di fiori. Ai piedi della bara posava il vecchio gagliardetto fascista che lo vide sereno e sorridente nella sua alta figura, noncurante del pericolo, nelle ore della lotta e dell'ardimento.

Faceva scorta d'onore un picchetto di premilitari.

Sulla cassa oltre alla croce, è scolpito un fascio littorio: simbolo della pura fede per la quale arse la breve esistenza dello Scomparso.

Numerose le corone fra le quali notiamo le seguenti: La mamma e gli zii — Sorelle, sognato e nipote — Cugini Zecchin — Federazione Provinciale Fascista — I camerati della Marcia su Roma — Il Fascio di Maniago — Famiglia Cappella Ruggero — Società Molini Maniago — Famiglia A. Costantin.

Ci è impossibile enumerare tutte le personalità e rappresentanze intervenute, talmente numerosa era la folla di persone che vollero tributare l'estremo accorato saluto alla Salma; possiamo però affermare con certezza che tutte le autorità e istituzioni cittadine e di gran parte del Mandamento parteciparono ai funerali.

Fra le rappresentanze con gagliardetto notiamo le Sezioni Fasciste di Maniago, Cavasso N., Claut, Fanna e Montereale Cellina, i Sindacati Coltellinai, Filandiere e quello Magistrale, la Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti, la Società Operaia di M. S.

Vi erano pure rappresentanze dei Fasci e dei Comuni di Andreis, Arba, Barcis, Cimolais, Frisanco e numerose altre personalità di Maniago e del Mandamento.

Il corteo si snoda dalla casa del defunto; precedono i balilla e le piccole italiane; seguono, la Banda della Filarmonica di Maniago la quale fa sentire lungo tutto il percorso e con mesta cadenza le note di «Giovinezza», le bellissime corone portate in gran parte da avanguardisti, ed il clero salmodiante.

La bara è portata a braccia da vecchi squadristi ed è fiancheggiata dal picchetto dei premilitari e da un manipolo di avanguardisti; reggono i cordoni il Segretario Politico di Maniago signor Morassi, l'Ispettore di Zona sig. Zeni, il Podestà di Maniago cav. Centa ed il Capo Manipolo M.V.S.N. geom. Argo Beltrame.

Ai parenti fa seguito il numeroso stuolo degli accompagnatori ed una lunga fila di torcie.

Dopo l'assoluzione nella bella chiesa di Maniagolibero, addobbata a lutto, il corteo si ricompone e si avvia all'estrema dimora alla cui soglia sosta per dare alla Salma l'ultimo addio.

Fra il religioso silenzio il Segretario Politico sig. Morassi, dopo aver degnamente esaltato la dirittura morale e politica dell'Estinto, esprime il dolore della Sezione per la sua immatura perdita ed afferma che la sua condotta resterà sempre ad esempio e monito come il suo ricordo rimarrà sempre vivo nel cuore di tutti i fascisti maniaghesi.

Il Podestà cav. Centa, a nome dei camerati della Marcia su Roma, ricorda il vecchio compagno di fede, ne rileva le belle qualità e porge l'estremo vale.

L'Ispettore di Zona sig Zeni in rappresentanza del Segretario Federale, rileva le doti dello squadrista strappatoci crudelmente nella pienezza della vita, che — Camicia Nera della prima ora — fu oscuro seguente gregario e indefettibile Segretario Politico.

Fascisticamente formula il giuramento di onorare degnamente il suo ricordo propugnando con invitto spirito quella sublime idea da lui tanto amata, seguita e difesa.

Il Segretario Politico fa quindi l'appello del Camerata.

Subito dopo, tra la commozione dei presenti, ha luogo la tumulazione e sulla fredda fossa che accoglie le spoglie mortali dell'amico e del compagno la giovinezza fascista versa a piene mani i fiori del rimpianto.

Alla memoria del caro Estinto un reverente vale, alla famiglia rinnovate condoglianze.

Da REANA DEL ROIALE

Festeggiamenti a Valle

Valle, il laborioso e ridente paesello del Roiale, si appresta con più entusiasmo del solito a festeggiare domenica prossima 23, S. Luigi Gonzaga.

Precede la solennità un triduo di predicazione tenuto da valente oratore. Un distinto monsignore della Metropolitana darà maggior lustro e decoro alle funzioni.

La locale «Schola Cantorum» eseguirà della musica classica.

La rinomata Banda di Faedis, diretta dall'infaticabile maestro cav. Basciu, presterà servizio durante la processione e darà un scelto ed attraentissimo concerto.

Diamo qui il programma della giornata:

Ore 7: Messa con Comunione generale — Ore 10: Messa solenne — Ore 12: Arrivo della Banda e saluto al paese — Ore 14.30: Vesperi solenni, Panegirico del Santo e processione — Ore 16: Concerto con l'esecuzione di:

1. Marcia militare (Musso) — 2. Sinfonia campestre (Filippi) — 3. Danza spagnola (Tarditi) — 4. Duetto originale (Basciu) — 5. Fantasia - Canti friulani (Basciu) — 6. Marcia napoletana (Gambardella).

Da CASARSA

Riduzione nel prezzo del pane

Il nostro Forno Rurale Cooperativo ha ridotto da ieri il prezzo del pane:

Pane in forme piccole confezionato con farina doppio zero L. 1.90 il kg.

Pane in forme piccole buono, integrale, L. 1.40 il kg.

La confezione delle dette qualità è quanto mai perfetta ed il pane è eccellente.

La Cooperativa di Consumo di Casarsa ha in questi giorni ridotto tutti i prezzi dei vari generi alimentari, mettendoli in relazione ai prezzi di acquisto all'ingrosso.

Una lode ai dirigenti le due istituzioni e specialmente al loro presidente sig. Enrico Morello ed al direttore signor Lorenzo Biasutti.

Dimostrazione antiblasfema

Il Comitato comunale antiblasfemo ha disposto che domenica 23 corrente abbia luogo in Casarsa (capoluogo) e S. Giovanni (frazione) una solenne dimostrazione antiblasfema e antimodista con il seguente programma:

Nelle due Chiese parrocchiali contemporaneamente si avrà: Mattina: Comunione generale di riparazione. Ore 10: Messa letta. Ore 10.30: Comizi presieduti a Casarsa da S. E. Mons. Vescovo; a S. Giovanni da un prelato.

Oratori: cav. uff. avv. A. Balzaro, avv. Decesco del Comitato Nazionale di Verona. Ore 14: Processione eucaristica partendo dalla Chiesa di Casarsa in arrivo a quella di S. Giovanni con intervento di Mons. Vescovo. Ore 15: Discorso antiblasfemo dell'oratore cav uff. Balzaro sul piazzale della Chiesa di San Giovanni.

DA CODROIPO

Avviso del Podestà

Il Podestà avvisa che, dovendosi procedere al pagamento dell'ampliamento dell'edificio scolastico del Capoluogo, eseguito dall'impresa Lino Comisso, invita tutti coloro che vantassero crediti verso l'impresa stessa, in dipendenza ai lavori suindicati, a presentare i loro titoli a questo Ufficio comunale entro il 3 dicembre p. v.

Le opposizioni al pagamento presentate oltre tale termine non potranno essere prese in considerazione.

***

Il Podestà avverte anche per gli eventuali creditori della impresa Francesco del Nin costruttrice delle Siuole di Jutizzo che le presentazioni devono essere fatte entro il termine di cui lo avviso precedente.

Il nuovo codice penale

Il Podestà avverte che un esemplare del nuovo Codice Penale rimane depositato nella Sala municipale, per un mese; per 6 ore al giorno, affinchè ognuno possa prenderne cognizione.

Eccezionale parto di un'armenta

L'altro giorno un'armenta di proprietà di Caterina Panigutti in Zamparo, di Camino, ha fatto un parto trigemino: due maschi e una femmina.

Il mercato

Ecco l'esito del mercato bovino svoltosi martedì scorso:

Capi entrati totale N. 1306 dei quali: buoi e vacche n. 421, vitelli 205, equini 177; suini da latte 232.

Venduti n. 628, dei quali buoi 8 da L. 3100 a 3300 — vacche 85, da L. 1700 a 2500 — giovenche 59, da L. 1200 a 1600 — vitelli 164, da L. 350 a 550 — cavalli 31, da L. 400 a 2600 — muli 24, da lire 350 a 1500 — asini 29 da lire 180 a 450 — suini da latte 104, da L. 60 a 115 — suini da macello 13, da L. 350 a 600 — pecore 65, da L. 85 a 130 — capre 9, da L. 60 a 95 — agnelli 37 da L. 55 a 90.

In Pretura

Pretore dott. Emanuele Pipitone — P. M. signor Cautero — Cancelliere signor Borelli.

Pasquale Biasatti di Beano è imputato di contravvenzione per aver portato fuori della propria abitazione, senza la relativa licenza, un fucile. E' condannato a giorni 15 di arresto, più al pagamento delle spese di processo e di sentenza. Dif. avv. Tessitori.

— Stefano Colin da S. Vito al Tagliamento è imputato di contravvenzione perchè esercitava il mestiere di mediatore senza la licenza, e per aver pretesa una rinumerazione superiore a quella prescritta dalla tariffa. E' condannato in contumacia a L. 100 di ammenda, al pagamento delle spese processuali e di sentenza. Dif. avv. Tessitori.

— Giacomo Vit fu Biagio, falegname di Sedegliano, è imputato di contravvenzione per non aver assicurato i propri dipendenti contro l'invalidità permanente, contro la disoccupazione involontaria, e contro la tubercolosi. E' assolto pienamente. Dif. avv. Tessitori.

— Giuro Gomar suddito jugoslavo detenuto presso le locali carceri mandamentali, è imputato di contravvenzione perchè espulso dal Regno ritornava in Italia. E' assolto perchè il fatto non costituisce reato. Dif. avv. Blasoni.

— Paolo Giovanni Dozzi fu Pietro, di Pozzo di Codroipo, è imputato di lesioni aggravate per avere, il 29 maggio 1930, in Pozzo di Codroipo, cagionato a Giuseppe Sandri fu Alessandro, una lesioni con «roncola», dichiarata guaribile entro il 19.o giorno; inoltre di aver portato fuori dall'abitazione una roncola senza il relativo permesso.

Il Giuseppe Sandri è invece imputato di lesioni con arma per avere, nelle medesime circostanze di tempo e di luogo, ferito con un coltello il Dozzi producendogli una lesione dichiarata guaribile in giorni 6, nonchè di contravvenzione per aver portato fuori dell'abitato un coltello senza il relativo permesso.

Il Pretore assolve il Sandri, per insufficienza di prove, dalla contravvenzione di porto abusivo. Lo condanna all'ammenda di L. 150, al pagamento dei danni alla parte lesa, e al risarcimento di L. 150 per la costituzione parte civile, per la imputazione di lesioni.

Il Dozzi viene ritenuto colpevole di entrambi i delitti, e come tale condannato a giorni 10 di detenzione, a L. 50 di ammenda, al pagamento della costituzione di parte civile in L. 150. Entrambi sono condannati al pagamento delle spese processuali e di sentenza.

Il Dozzi era difeso dall'avv. Tessitori; il Sandri dall'avv. Fenzi.

Da PAVIA DI UDINE

Un sussidio del Duce

Per interessamento del nostro Commissario Prefettizio dott. Antonio Lovaria è pervenuto un sussidio di L. 150 concesso da S. E. il Capo del Governo alla madre Niemiz Giuseppina, abitante nella frazione di Lumignacco, in occasione della nascita di due gemelli.

Recite

A richiesta generale, i nostri attivi filodrammatici della Compagnia «Vittorio Alfieri» hanno eseguito domenica scorsa nel Teatrino della Casa del Combattente la seconda rappresentazione del dramma «I due Savoiardi» ed il bozzetto a sfondo patriottico «Umili eroi».

Negli intervalli un giovane baritono e comico, tenne allegro l'uditorio con due romanze, eseguite brillantemente ed altre trovate ridicole.

Il pubblico fu peraltro soddisfatto ed applaudì ripetutamente i bravi artisti.

Per la nuova latteria

Il Comitato provvisorio, testè nominato dagli aderenti alla costituenda latteria turnaria sociale, lavorano alacremente per dar inizio alla costruzione dei nuovi locali per uso latteria, magazzini abitazione del casaro, ecc. i quali sorgeranno in una posizione magnifica nei pressi del centro del paese e dovranno essere ultimati per il prossimo 1° gennaio, data d'inizio della nuova gestione.

Da TARCENTO

Corso per falegnami

A cura dell'Istituto Veneto per le piccole industrie e per il lavoro, in questo capoluogo, nei giorni 27 e 28 corrente mese, avrà luogo un breve corso di lucidatura e verniciatura del legno alla nitrocellulosa per falegnami ed ebanisti.

Per le iscrizioni al predetto corso, gli interessati potranno rivolgersi al Municipio.

Infortunio sul lavoro

L'operaio Enrico Copizza fu Francesco di anni 38, addetto al locale Cascamificio, nello spingere un carrello attraverso una porta, rimaneva colpito al mignolo della mano destra da un battente della stessa. Ne avrà per sei giorni salvo complicazioni.

Da CIVIDALE

Casa colonica in fiamme a Gagliano

65.000 lire di danni

A distanza di pochi giorni dal grave incendio dei Ronchi di Gagliano, altro oggi dovesi registrare, pur esso di notevoli proporzioni.

Ieri mattina verso le ore 9, per cause ancora ignote, in Gagliano si è sviluppato un violento incendio, che in breve ha preso proporzioni vastissime nella casa colonica di proprietà del sig. Silvio Cozzarolo di Cividale, affitata al colono Antonio Furlan detto «Gallina».

Sul luogo del sinistro accorsero subito tutti i terrazzani per dar manforte all'opera di spegnimento, alla quale attendevano i carabinieri e con encomiabile prontezza e zelo anche i pompieri.

A nulla valsero però i più volonterosi sforzi per impedire l'azione delle fiamme, poichè in breve divorarono l'intero caseggiato con quanto in esso contenuto.

Si fece in tempo solo a salvare gli animali ed il granoturco; tutto il resto andò perduto.

Il danno totale si aggira sulle 65.000 lire in parte coperto da assicurazione.

Derubato della bicicletta

Il cav. Nelusco Zorzi, direttore dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra fu derubato l'altro giorno della bicicletta che aveva lasciata incustodita sotto la Loggia del Caffè San Marco.

Da ATTIMIS

Le imprese dei ladri

L'altra notte i ladri visitarono la cantina di Pietro Martinuzzi fu Luigi e quella di Vittorio Gobessi fu Giuseppe.

Dalla prima asportarono delle forme di formaggio per un valore di 450 lire più degli indumenti di vestiario; dalla seconda asportarono pure delle forme di formaggio del vino e parecchie galline.

I furti furono denunciati ai carabinieri di Faedis. In quest'ultimo paese rubarono capi di biancheria in danno del direttore didattico sig. Mauriglio Ottochion.

Da S. DANIELE DEL FRIULI

Lauree

Il dott. Germano Asquini, Segretario Politico di questa Sezione fascista, nella R. Università di Perugia è stato proclamato a pieni voti dottore in Scienze Politiche e Sociali.

Il rag. Erasmo Tabacco nella Università di Trieste ha conseguito la laurea in Scienze Commerciali.

Gli amici dei laureandi hanno pubblicato epitaffi e si apprestano a festeggiare i nei dottori al loro ritorno.

Ai laureati vivissime congratulazioni ed auguri.

Ribasso dei prezzi

La Delegazione dei Commercianti sta svolgendo vivissima attività perchè i generi di prima necessità anche in questo Comune siano ribassati adeguatamente. Speriamo che i commercianti sappiano comprendere il loro dovere e limitino in giusta misura i loro guadagni.

Da FAGAGNA

Furti sacrileghi

Ignoti si introdussero, forzando la porta d'ingresso, nella Chiesa del capoluogo, e, dall'immagine della Madonna, che era posta in una nicchia, hanno asportato: un paio di orecchini piccoli d'oro massiccio, un paio di orecchini piccoli da bambina; un anello piccolo ed uno spillo. La scoperta del furto, avvenuto l'altra notte, fu fatta dal parroco don Antonio Mauro.

Altro furto sacrilego è stato compiuto, la stessa notte, nella chiesa di Villalta: i ladri, dopo aver forzata la porta d'ingresso ruppero due cassette delle elemosine asportando tutta la moneta che ivi era stata posta dai fedeli. Il bottino deve essere stato ben magro però, perchè le cassette erano state da poco vuotate dalla Fabbriceria. La manomissione delle cassette fu scoperta dal parroco don Pietro Camolini.

I due furti sono stati denunciati ai carabinieri.

Da FLAIBANO

Funeralia

Ieri in forma solenne furono tributate a S. Odorico le estreme onoranze alla pia signora Teresa Di Sopra vedova Sambuco, madre adorata del Parroco locale don Davide Sambuco. Donna di elette virtù, ha lasciato largo rimpianto per le sue ottime doti di mente e di cuore.

Un lungo corteo si formò dinanzi la casa canonica, e, muovendo verso il centro del paese, si diresse verso la chiesa parrocchiale per le preci funebri. La Messa a tre cori è stata celebrata da don Zuliani Parroco di Turrida, e cantata da molti sacerdoti intervenuti al funerale.

Finito il rito in chiesa si ricompose il corteo e con il clero salmodiante prese la via del Camposanto. Con i bambini dell'Asilo in testa e le scolaresche guidati dalle insegnanti signorine Emma Molin Pradel e Maria Pecile venivano portate le magnifiche corone di fiori freschi della famiglia e parenti dell'Estinta, delle famiglie Marangoni Masolini, della popolazione.

La salma, preceduta dal Clero salmodiante, ed attorniata da numerosi cori era seguita dal figlio don Davide, dalle figlie, dai generi e nipoti e da uno stuolo di parenti ed estimatori del Parroco.

Abbiamo notato i Parroci di Sedegnacco don Luigi Sambuco, di Turrida don Zuliani, di Flaibano don Pallavicini, di Dignano don Lucis, di Gradisca don Barnaba, di Goricizza don Manganotti, il Vicario di Rivis al Tagliamento don Chiesa, di Coderno don De Simon, il cappellano di Flaibano don D'Agostini, i fratelli signori Francesco e Giuseppe Marangoni e le rispettive signore; il signor Pellissoni segretario comunale di Coseano e famiglia, il cav. Cescutti podestà di Flaibano, il maestro sig. Di Lenarda, le famiglie Sambuco, Di Sopra, Zavagna, la signora Caterina Facini, signora Maria Cantarutti, il signor Masotti, Giandomenico, Carrara Benedetti, signora Antonia Bombarda ed altri.

La popolazione tutta partecipò ai funerali. Al beneamato don Davide Sambuco ed ai congiunti tutte le più vive condoglianze.

Beneficenza

La egregia insegnante Anna Borghese, alla quale domenica scorsa fu solennemente consegnata una medaglia d'oro in segno di riconoscenza ha fatto pervenire le seguenti elargizioni:

All'Asilo Infantile di Flaibano L. 100 — All'Asilo di S. Odorico, 50 — all'O. N. Balilla, 50 — alla Ass. Naz. Alpini gruppo di Flaibano, 50.

Da GEMONA

I giornali americani

Ha suscitato tra i nostri compatrioti emigrati in America una grande curiosità un fatto accaduto tempo fa a Gemona e riportato da un giornale americano in una forma fantastica.

Il giornale «Voz del Interior» di Cordoba (Argentina) ha pubblicato un articolo che mette in evidenza l'audacia americana di una giovane friulana certa Maddalena Franceschini gemonese che ha involato, nel suo morboso trasporto d'amore, il timido giovane Giuseppe De Filippo per il quale sentiva uno spasimo inenarrabile.

Si tratta invece di un fatterello insignificante che varcando l'Oceano ha assunto le proporzioni di un fatto strabiliante.

I nostri compatriotti avranno fatto un po' di buon sangue, come ce lo facciamo noi ora nel leggere il giornale sullodato.

Conferenza nell'aula comunale

Sabato 22 corrente alle ore 20.30 il giovane fascista Cesarino Simonetti, studente universitario, terrà la sua conferenza: «Nazario Sauro e la Dalmazia».

Sono invitate a intervenire le camicie nere, tutti i giovani fascisti e la cittadinanza.

Nomina

Il camerata Umberto Mozzin è stato proposto dal Direttorio a coprire la carica di fiduciario locale dei dipendenti del Commercio. Ieri sera alla sede del Fascio sono avvenute le consegne.

Gli interessati possono rivolgersi d'ora innanzi al sig. Mozzin che con fede e laboriosità fascista disimpegnerà il compito affidatogli.

Da BASILIANO

Grave incendio a Variano

Ieri mattina, per cause ignote, si sviluppò un incendio nel fabbricato di proprietà dei signori Giovanni Zamparo e Angelo Fabbro ed abitato da Anselmo Tonassi, sito a Variano in Via Udine n. 27.

Sul posto, telefonicamente richiesti, si portarono i pompieri di Udine i quali non senza fatica riuscirono a circoscrivere l'incendio ed a domarlo.

Andò distrutto parte del fabbricato e precisamente quello adibito a stalla con sovrastante fienile: preda delle fiamme rimasero pure 250 quintali di foraggio e varii attrezzi rustici.

Complessivamente il danno coperto di assicurazione, si aggira sulle 25 mila lire.

Da FORNI DI SOPRA

Cordoglio paesano

La popolazione di questo Comune è stata dolorosamente colpita per la morte — avvenuta improvvisamente e della quale avete dato ieri notizia — dell'ottimo cappellano maestro d. Valentino Zorino.

Nessun sintomo, nessuna indisposizione aveva fatto intravedere il luttuoso avvenimento; il valoroso insegnante aveva continuato ieri sera, fino a tarda ora, le quotidiane lezioni che impartiva ad alcuni allievi dopo il normale svolgimento della scuola elementare.

Egli si era infatti, specialmente distinto come maestro: una legione di giovani è passata dalla sua scuola, e numerosissimi sono anche quelli che hanno ottenuto i diplomi delle scuole secondarie dopo esser stati preparati col suo insegnamento.

Ma se la scuola fu il campo in cui svolse la maggior parte della sua attività, nessuno può dimenticare la sua opera sacerdotale e la tenace silenziosa bontà del suo cuore che ha alleviato molte miserie e fu largo di aiuto e di consiglio a moltissime persone.

Al maestro veramente benemerito, al sacerdote venerato ed amato, Forni di Sopra, che in meno di un anno ha perduto due ottimi insegnanti, si appresta a tributare il più commosso omaggio.

Da ZUGLIO

Rubano nella chiesa

Ignoti, scassinata una inferriata della chiesa di Zuglio, vi entrarono e rubarono il danaro delle cassette per le elemosine calcolato in lire 300, due tovaglie d'altare e un tappeto.

Da PALMANOVA

Le insegne di cavaliere all'avv. Bearzi

In forma semplice e nel contempo solenne, sono state consegnate le insegne dell'Ordine all'avv. dr. Guglielmo Bearzi, recentemente nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Nella sala del Consiglio d'Amministrazione del Civico Ospedale, addobbata per la circostanza, sono intervenuti il podestà cav. uff. Attilio De Lorenzi, il Vice Podestà signor Gino Olivo, il segretario-capo rag. Luigi Facini, i consiglieri dell'Ospedale sigg. dott. Giusto Bronzin cav. Riccardo Geremia, Attilio Zanolini ed il segretario dott. Pietro Casazza, i sanitari prof. dott. Giuseppe Commessatti, dott. Nicolò Trevisan; i membri del Direttorio del Fascio sig. Amato Scagliarini e Arrigo Da Biasic, l'enotecnico Ernesto Folledore, il vice conciliatore dott. Giacomo Bertossi ed altri.

Il Podestà con brevi parole di augurio si dichiara ben lieto di poter appuntare sul petto dell'avvocato Bearzi le insegne e di ricordare in questa circostanza le numerose e ben note benemerenze del festeggiato e la proficua attività svolta nelle numerose istituzioni che presiede.

Rispose brevemente l'avv. Bearzi, ringraziando gli intervenuti per la manifestazione d'affetto tributatagli.

Funebri Gasparini

Il decesso del concittadino Noè Gasparini, avvenuto ad Udine nelle tristi circostanze già rese note, aveva dolorosamente colpito questa cittadinanza, che martedì scorso volle rendere alla sua salma onoranze solenni.

Da Udine era intervenuta anche una rappresentanza con bandiera dei sarti della provincia, che sarto stimato e ben noto era il defunto.

Sin dalle 1.30 una folla di cittadini si aduna a Porta Udine, dove al giungere dell'autofunebre si forma tosto il corteo, preceduto dal clero e da numerose corone, tra le quali notiamo quelle della moglie e dei figli, della famiglia Cesare, famiglia Buri, degli amici.

Dopo il rito funebre in Duomo per l'assoluzione della salma, il corteo si è ricomposto per accompagnare il feretro fino all'ultima dimora.

Alla vedova, ai figli, ai parenti profonde condoglianze.

Da TREPPO GRANDE

Al Segretario partente

L'amato ed apprezzato Segretario comunale dott. Luigi Paoletti con recente provvedimento di S. E. il Prefetto, è stato trasferito in altra sede ed a sostituirlo è stato chiamato il signor Ardemio Quinto Cividini.

Il dott. Paoletti, che nel volger di un anno aveva saputo accaparrarsi generali simpatie e profonda stima è stato salutato ieri sera da una cerchia di amici più intimi, con un lieto simposio offertogli nella trattoria Boschetti in Raspano.

Al valente funzionario, che lascia questo Comune tra il rammarico di tutta la popolazione, un ringraziamento per l'opera proficua ed intelligente che ha qui svolto e l'augurio di una brillante carriera.

Al signor Cividini che tra noi contando già larghe conoscenze e simpatie, il più cordiale benvenuto.

Da CERVIGNANO

Tesseramento O. N. D.

Tutti i soci di questo Dopolavoro sono invitati a mettersi in regola con il pagamento dei canoni mensili ed a versare la quota per la nuova tessera.

Si avverte pertanto che coloro che non si troveranno in regola con quanto sopra non saranno d'ora innanzi ammessi a frequentare i locali dopolavoristi.

Le nuove inscrizioni, come pure il versamento dell'importo della nuova tessera e dei canoni mensili sociali, si ricevono presso, la Segreteria di questo Dopolavoro dal segretario amministrativo signor Marino Be[illegible] ogni giorno dalle ore 1 alle 2 pomeridiane.

Il trattenimento danzante

Domenica sera, nella sal[illegible] Littorio di questo Dopolavoro svolse l'annunciato tratten[imen]to sociale di danza che molto an[illegible] vivace.

Partita di calcio

Alla presenza di un d[illegible] pubblico si svolse domenic[a] sa, come preannunciato, sul Campo Sportivo «Principe Umberto», la partita amichevole tra la nostra squadra dopolavorista e quella di Turriaco. Sin dallo inizio della partita il nostro undici si rivelò nettamente superiore, sia per tecnica di g[illegible] che per affiatamento e coe[sione nei] passaggi, mentre la squa[dra av]versaria, sebbene compo[sta di] buoni elementi, dimostrò [scarsa] coesione nei passaggi di [illegible] ra che ogni piccolo tentat[ivo di] invasione del nostro campo va prontamente rintuzzat[o. La] partita si chiuse con 5 pu[nti] Cervignano contro zero a [fav]o[re] del Turriaco.

CRONACA CITTADINA

P. N. F.
Federazione Provinciale Friulana

Convocazione di Segretari amministrativi

Sono convocati presso la Sede del Fascio Mandamentale, per domenica 23 corr., per conferire col l'Ispettore Federale Amministrativo, rag. Mirtillo Bruno, i seguenti Segretari Amministrativi:

Palmanova, Gastions, Bicinicco, Trivignano, Gonars, Chiopris, S. Maria la Longa, S. Giorgio di Nogaro, Bagnaria Arsa, Porpetto, Marano Lagunare (presso il Fascio di Palmanova ore 10).

Cervignano, Ruda, Aiello, Aquileia, Campolongo, S. Vito al Torre, Visco, Ioannis (presso il Fascio di Cervignano ore 15).

Un telegramma degli Ufficiali Avanguardisti al Segretario Federale

L'Ufficio Stampa dell'O. N. B. comunica:

Sabato 15 c. m. in occasione del VI rapporto degli ufficiali addetti all'Avanguardia, riunitisi per deliberare sulle attività da svolgere nel corrente anno, il prof. Tarozzi Presidente della O. N. B. locale, inviava a nome degli stessi, il seguente telegramma al Segretario Federale co. dr. Raimondo de Puppi:

Commosso e esultante alalà inviano ufficiali avanguardisti friulani VI.o rapporto, al loro gerarca. — TAROZZI.

Il Segretario Federale, gradendo l'omaggio degli ufficiali, ha così risposto:

Particolarmente gradite mi sono giunte le cordiali espressioni degli ufficiali avanguardisti friulani. — DE PUPPI.

Attività della Cassa Mutua malattia

L'Ufficio Stampa dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria, comunica:

Sotto la Presidenza del cav. geom. Giovanni Tonini si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Cassa Mutua Malattia per gli addetti alla edilizia. Erano presenti i Consiglieri Giacomo Traverso, ing. Giuseppe Sbuelz, Arturo Agolzer, Menegon Onorino, Dominissini Giuseppe e Petri Luigi.

Assente e giustificato il consigliere Favan Giovanni. Funge da Segretario il direttore geometra Bodini.

Il Segretario dopo aver dato lettura del verbale della precedente riunione, da lettura delle lettere di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale del P. N. F. pervenute in risposta ai telegrammi di omaggio inviati in occasione della seduta inaugurale. Poscia vennero trattati i seguenti oggetti:

DATI STATISTICI. — E' fatto presente sulle regolari denuncie da parte delle Ditte. Gli operai assicurati al 9 ottobre u. s. sono 8190 e le mercedi corrisposte ammontano a L. 1.946.401.50; è stata introitata a titolo di contributi la somma di L. 38.272.48, oltre alle differenze richieste per la regolarizzazione.

ISPEZIONI E PENALITA'. — Si nota come alcune ditte non abbiano ancora corrisposto agli inviti della Cassa o come i dati comunicati possono sembrare dubbi; a tale riguardo viene determinato che le rispettive denuncie debbono essere presentate entro 15 giorni dalla scadenza del periodo al quale le denuncie si riferiscono. Ai ritardatari sarà applicata una penalità del 10 per cento del premio con minimo di L. 10. Per le denuncie false ed incomplete è stabilita una penalità dal 10 al 40 per cento, con un minimo di L. 20, oltre alla rifusione alla Cassa di tutte le spese inerenti a sopraluoghi ispezionali. Alle Ditte che lavorano senza aver nulla denunciato, si estenderà la penalità sui contributi accertati d'ufficio dal 20 al 60 per cento con un minimo di L. 30.

DENUNCIE MENSILI. — Viene preso atto delle denuncie presentate nei mesi di agosto-settembre e ottobre e dell'arruolamento dei contributi al decimo di lira complessivo, e il conguaglio degli apprendisti e dei garzoni alla paga convenzionale di Lire 2 per Udine e L. 1.70 in Provincia; è stato ritenuto anche di apportare una semplificazione al sistema per il versamento dei contributi, predisponendo all'uopo la compilazione di apposita tabella.

COTTIMI. — Si stabilisce di considerare la settimana di sei giornate lavorative e la giornata di ore 8, in modo da dividere il guadagno dell'operaio ad una parificazione alle mercedi normali. Gli operai non edili ma che lavorano nell'edilizia come fabbri, falegnami, chauffeur, ecc. dovranno essere assicurati presso la Cassa Mutua, ad esclusione fatta per operai prevalentemente falegnami che, pur essendo alle dipendenze di una ditta edile, lavorano oltrechè per i bisogni di questa, anche per conto di terzi. Saranno esclusi dall'assicurazione gli operai che oltrepassano il sessantacinquesimo anno di età.

Il camerata Traverso parlando della sistemazione del personale occorrente all'Ufficio, elogia il Direttore geom. Bodini il quale à saputo organizzare in così poco tempo l'Ufficio tanto delicato. Propone altresì un voto di elogio alle ditte che vollero favorire prontamente l'azione della Cassa.

La flessione dei prezzi

Il Decreto per la riduzione delle retribuzioni del personale statale e degli Enti pubblici andrà in vigore il primo del prossimo dicembre.

E' indispensabile tenere presente che il saggio provvedimento della diminuzione delle retribuzioni deve condurre — e condurrà — ad un ulteriore acceleramento nella flessione dei prezzi al minuto e dei canoni delle pigioni, dato anche il rilevante quantitativo di locali sfitti.

Infatti, ancora prima della applicazione delle fissate riduzioni degli stipendi e delle paghe, gli organi responsabili hanno provveduto perchè siano attuati in nanzitutto ribassi nei prezzi dei generi di prima necessità.

I vari fenomeni della vischiosità, dei superflui e dannosissimi passaggi delle merci da un rivenditore all'altro prima di giungere al pubblico consumatore, devono ridursi allo stretto, normale necessario.

Se la riduzione delle retribuzioni subisce una diminuzione del 12 per cento, anche il costo della vita deve diminuire del 12 per cento. Il provvedimento governativo ha appunto tale scopo.

Il compito dei consumatori

Ma, in questa auspicata applicazione della reale diminuzione nel costo della vita, devono sopratutto i singoli consumatori dare tutto il loro appoggio, pretendendo che i ribassi annunciati siano applicati dai negozianti e segnalando all'autorità o agli organismi corporativi, le inadempienze.

E' indispensabile che anche gli alberghi, le trattorie e le osterie applichino, e rendano pubblici, ribassi in rapporto alla generale diminuzione, senza però diminuire nel contempo — intendiamoci bene — anche la quantità delle portate.

Nè devono esentarsi da questo dovere sociale altre categorie come, ad esempio, i parrucchieri e i barbieri i quali sarebbe tempo che rivedessero le loro tariffe e le diminuissero.

In ogni modo, seguiremo con attenzione questo movimento dei prezzi che deve risolversi in un beneficio comune.

I ribassi in provincia

Il pane

Possiamo intanto annunciare che, in riferimento alle disposizioni impartite dalla Federazione Fascista Friulana del Commercio alle dipendenti delegazioni circa la riduzione del prezzo del pane, questo è stato ridotto da centesimi cinque al chilogramma nei Mandamenti di Cividale, Codroipo, Latisana, Pontebba, Pordenone, Spilimbergo, S. Vito al Tagliamento, S. Daniele.

A Tolmezzo è ribassato di centesimi venti il pane tipo popolare, di cent. 15 il tondo, di cent. 10 il cornetto.

La delegazione di Spilimbergo comunica che quei commercianti hanno ridotto di una lire al chilo il prezzo delle carni.

Le carni

A maggior chiarimento di quanto è stato comunicato in rapporto alla riduzione del prezzo delle carni, si precisa che la riduzione di quaranta centesimi al chilo vale per le carni di manzo di prima e seconda categoria, per tutti i tagli, e la riduzione di una lira al chilo per il vitello ha effetto per tutti i tagli di prima e seconda qualità.

Coorti Avanguardiste
Adunata per istruzione

Domenica 23 c. m. alle ore 9 adunata delle Coorti Avanguardiste Udinesi.

Luogo di riunione: Palestra Liceo Scientifico — Manipolo ciclisti con bicicletta — Uniforme: divisa di parata.

Pro O. N. B.

Il Sottocomitato Veneto per la scherma ha versato lire 200.

La Presidenza del Comitato Provinciale O. N. B. ringrazia.

Al Dopolavoro Ferroviario

Il trattenimento al Dopolavoro ferroviario, con l'interessante programma che svolgerà l'illusionista prof. Hubert, è fissato per questa sera, giovedì, alle ore 20.30.

Concorso Magistrale Supplettivo

Il R. Provveditore agli Studi del Veneto ritenuto che le graduatorie dei concorsi magistrali maschile e femminile in vigore nella regione veneta per il biennio 1929-31 sono esaurite; veduti gli art. 124 del T. U. 5 febbraio 1928, n. 577, e 305 del regolamento generale 26 aprile 1929, n. 1297, ha pubblicato la seguente notifica:

I maestri e le maestre compresi nelle graduatorie tuttora in vigore ai concorsi generali maschili e femminili per le scuole amministrate da altri provveditorati, potranno presentare entro trenta giorni dalla data della presente all'ufficio regionale scolastico di Venezia la domanda per conseguire la nomina nelle scuole della regione.

Alla domanda in carta legale da L. 3 dovrà essere allegato un certificato in pari carta legale rilasciato dal R. Provveditore agli Studi della regione nella quale venne sostenuto il concorso e attestante a quale concorso abbia partecipato il richiedente e (in lettere) la votazione complessiva riportata.

La graduatoria, che sarà compilata in base a questo concorso suppletivo, sarà valida per i posti che sono e che si renderanno disponibili a norma di legge sino al 31 luglio 1931.

Non potranno prendere parte a questo concorso i maestri appartenenti a graduatorie di concorsi banditi da Comuni autonomi, o che comunque non siano più in vigore.

L'interessato avrà cura di precisare in calce alla domanda, l'attuale suo recapito.

Lauree

All'Università di Trieste ha conseguito la laurea a pieni voti in scienze economico-commerciali, il rag. Erasmo Tabacco, figlio del signor Giuseppe, proprietario dello Stabilimento Arti Grafiche di San Daniele.

Alla Scuola di Commercio di Venezia si sono laureati in scienze economico-commerciali i concittadini Giovanni Bossi e Manlio Cricchiutti.

La stessa laurea ha ottenuto all'Università di Trieste il reg. Nereo Cozzarolo.

A. N. A.
Per il gagliardetto del Gruppo "Picco,,

Abbiamo annunciato che il gruppo Udine ovest «Alberto Picco» dell'Associazione nazionale Alpini, inaugurerà il proprio gagliardetto domenica 23 corrente.

Ecco il programma della cerimonia:

Ore 9.30: Adunata presso la sede (birreria Moretti), delle autorità rappresentanze ed alpini.

Ore 9.45: Formazione del corteo che, partendo dalla sede, si recherà, percorrendo via Poscolle, alla chiesa parrocchiale di S. Nicolò.

Ore 10: Messa celebrata dal Parroco don Clemente Cossettini e benedizione del gagliardetto, offerto al gruppo dalla gentile madrina signorina Luigina Moretti.

Alle ore 10.30 il corteo si recherà a deporre una corona sul Viale Venezia (Tiro a Segno) per ricordare coloro che s'immolarono in difesa della città, e in segno d'omaggio a tutti gli eroi caduti. Quivi sarà fatta la consegna del gagliardetto.

Una allocuzione ricordante il tenente Alberto Picco sarà tenuta dal capitano degli alpini prof. Vittorio Cesa De Marchi.

Ore 11: Vermouth d'onore ad autorità e rappresentanze. Vino d'onore agli Alpini.

Ore 12: Rancio scarpone alla birreria Moretti. Quota lire 10. Pomeriggio: Rievocazioni alpine e cori scarponi.

Ore 15: Libera uscita e programma a volontà.

La cerimonia avverrà con qualsiasi tempo.

Assemblea del Gruppo "Cantore,,

La sera di sabato 15 corrente alle ore 21 nella sede del Gruppo Udine-Nord «Antonio Cantore» ha avuto luogo l'assemblea generale dei soci per l'approvazione di un importante ordine del giorno.

Presiedeva la sedut al capo gruppo assistito dal segretario, e presenziano tutti i capinucleo ed un buon numero di soci.

Il capogruppo fa un resoconto morale e finanziario della festa dell'inaugurazione del gagliardetto del gruppo, festa che ha lasciato in tutti un ottimo ricordo di enti e persone che concorsero per tale riuscita, citando i nomi dei sigg. fratelli Clocchiatti proprietari della sala Olimpia, che gentilmente concessero i locali per la festa, del signor Erminio Beltrame, ideatore ed esecutore della trasformazione dell'Olimpia; del signor Zandigiacomo, del sig. Cantoni, del sig. Bernardinis, del sig. Moschioni, del sig. Ireneo Del Fabbro, della Ditta Fiascaris Alberto, della Ditta Topazzini Rodolfo, della Ditta Barbetti Olivo, della Società Friulana di Elettricità della Ditta Topazzini, della Ditta Basevi e di tanti altri che prestarono gratuitamente la loro opera.

Dopo altre informazioni di carattere interno la seduta si sciolse alle ore 22.

Corsi pratici di verniciatura del legno

Allo scopo di far conoscere ai falegnami ed ebanisti un nuovo sistema di verniciatura e lucidatura del legno alla nitrocellulosa, la Federazione Provinciale Fascista degli Artigiani d'Italia, l'Unione Industriale Fascista di Udine a mezzo dell'Istituto Veneto per il Lavoro di Venezia e col concorso della Standard Varnish Italiana di Milano attueranno i sottonotati brevi corsi pratici per operai adulti:

Udine: dal 24 al 26 novembre. Inizio della prima lezione lunedì 24 novembre ad ore 18.30 presso la R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine». Le iscrizioni completamente gratuite si ricevono presso la Federazione Fascista degli Artigiani d'Italia in via de Rubeis, l'Unione Industriale Fascista ed il Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica.

Tarcento: nei giorni 27-28 novembre. Inizio della prima lezione giovedì 27 novembre ad ore 18.30. Le iscrizioni completamente gratuite si ricevono presso la Segreteria del Municipio.

Gemona: dal 29 al 1. dicembre. Inizio della prima lezione sabato 29 novembre ad ore 18.30. Le iscrizioni completamente gratuite si ricevono presso la Segreteria del Municipio.

Moggio Udinese: nei giorni 2-3 dicembre. Inizio della prima lezione martedì 2 dicembre ad ore 18.30. Le iscrizioni completamente gratuite si ricevono presso la Segreteria del Municipio.

Tolmezzo: nei giorni 4 e 5 dicembre. Inizio della prima lezione giovedì 4 dicembre ad ore 18.30. Le iscrizioni completamente gratuite si ricevono presso la Segreteria del Municipio.

Sutrio: nei giorni 6 e 7 dicembre. Inizio della prima lezione sabato 6 dicembre alle ore 18.30 Le iscrizioni completamente gratuite si ricevono presso la Segreteria del Municipio.

Cividale: nei giorni 8 e 9 dicembre. Inizio della prima lezione lunedì 8 dicembre ad ore 18.30. Le iscrizioni completamente gratuite si ricevono presso la Segreteria del Municipio.

Palmanova: nei giorni 10 e 11 dicembre. Inizio della prima lezione mercoledì 10 dicembre ad ore 18.30. Le iscrizioni completamente gratuite si ricevono presso la Segreteria del Municipio.

Latisana: dal 12 al 14 dicembre. Inizio della prima lezione venerdì 12 dicembre ad ore 18.30. Le iscrizioni completamente gratuite si ricevono presso la Segreteria del Municipio.

San Vito al Tagliamento: nei giorni 15 e 16 dicembre. Inizio della prima lezione lunedì 15 dicembre ad ore 18.30. Le iscrizioni completamente gratuite si ricevono presso la Segreteria del Municipio.

Spilimbergo: nei giorni 17 e 18 dicembre. Inizio della prima lezione mercoledì 17 dicembre ad ore 18.30. Le iscrizioni completamente gratuite si ricevono presso la Segreteria del Municipio.

Pordenone: nei giorni 19-20 dicembre. Inizio della prima lezione venerdì 19 dicembre ad ore 18.30. Le iscrizioni completamente gratuite si ricevono presso la Segreteria del Municipio.

Insegnante dei corsi è il signor Vedovato Giulio della Standar Varnish Italiana. I frequentanti devono portare con se alcune assicelle di legno sia dolce che forte e qualche pezzo di lino o di cotone, ben pulito, per la confezione dei tamponi.

Sono ammesse anche le maestranze femminili.

Beneficenza

A mezzo del «Giornale del Friuli» i cugini Apollonia e Francesco Viezzoli, hanno offerto lire 50 agli orfani di guerra di Udine, in memoria del compianto colonnello cav. Pietro Bellei deceduto a Gorizia.

— Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in memoria di Grazia Cita ved. Gasparini: famiglia Sturolo lire 5; in memoria di Cenatti Salvador Giustina, Teresa Biasutti e fam. lire 15.

— Per onorare la memoria della compianta signora Giusina Cinatti-Salvador, la figliastra, signora Adele Salvador Omet ha fatte le seguenti erogazioni: L. 100 all'Asilo Infantile di Ospedaletto — lire 50 alla Pia Unione delle Dame di S. Vincenzo de Paoli della Parrocchia di S. Nicolò e L. 50 al Rifugio Bambino Gesù di Udine.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui il nome del compianto e valoroso colonnello cav. Pietro Bellei:

Hanno versato L. 10 ciascuno: Cav. Giovanni Tonini — dott. Adolfo Giaccone — ing. Sergio Petz — avv. Eugenio Linussa — Alfonso d'Este — cav. dott. Elio Miotti.

Hanno versato L. 5 ciascuno: Mario Ancis — Cesare Mauro — prof. Franco Farinaccio — Arturo Torossi. — Totale L. 350. (continua).

E per iscrivere la compianta signora Grazia Citta ved. Gasparini: Hanno versato lire 10 ciascuno: Giuseppe Tomadoni chimico farmacista — cav. Giovanni Tonini — comm. Giovanni Miotti — cav. uff. rag. Giovanni Ragazzoni. — Hanno versato lire 5 ciascuno: rag. Giuseppe Del Bianco e Carlo Marzuttini — Totale lire 221.50 (continua).

La "Patria del Friuli,, non c'entra
Anche il Blasone e la Musa per Primo Carnera

Sotto questo titolo la «Tribuna» di Roma pubblica:

Carnera è di nobile schiatta. Questa commovente notizia ce la dà «La Patria del Friuli», la quale riproduce un facsimile dello stemma della famiglia Carnera, che si poteva vedere fino all'anno 1880 dipinto a fresco sulla facciata della casa avita a Sequals. Dolenti di non potere a nostra volta riprodurre la riproduzione, non vogliamo però privare i nostri lettori della minuziosa descrizione araldica che dello stemma dà il giornale friulano:

D'azzurro al pino al naturale piantato sul monte di rosso: addestrato da un leone d'oro rivoltato e affrontato al pino: accompagnato a sinistra da un giglio araldico d'oro. — Sotto dello stemma corre la scritta: Famiglia Carnera di Sequals.

Un pino al naturale, un leone d'oro affrontato al pino: bello, bello! Ci vien da piangere al pensare che Carnera era nobile, e noi non ce lo sapevamo. Per fortuna che oggi ci sono i giornali a non lasciar disperdere documenti così preziosi per la storia.

E non basta. Sotto il titolo «Anche le Musa per Primo Carnera», lo stesso giornale pubblica questa bellissima poesia di uno sportivo che ha invocato le Muse per il gigante di Sequals, e le Muse così gli hanno risposto:

Su questo suolo
tua patria vera
t'accoglie in stuolo
la folla intera.

Col pugno tuo
di ricca sorte
sei l'idolo suo
sei l'uom più forte.

Sei il terrore
nel pugilato
che fai onore
al suolo amato.

Sol l'italiano
gode di cuore
quando lontano
li fai onore.

Dal tuo Friuli
terra natale
anche s'esuli
lontan che vale,

quando l'onori
nel pugilare
e fai furori
fin oltre mare?

Sei friulano
onesto seme:
prima italiano,
poi, tutt'insieme.

Nella tenzone
dura, severa
sei il campione
Primo Carnera.

E poi si dice che in Italia non abbiamo più poeti! Li abbiamo, li abbiamo i nostri Pindari. E di una statura anche più gigantesca di quella del gigante di Sequals.

La «Patria del Friuli» non c'entra — abbiamo detto — poichè figuraccia più, figuraccia meno, non s'intacca la sua linea giornalistica.

Ma non possiamo sottacere che la pubblicazione di certe.......... commoventi melensaggini non toccano soltanto la «Patria del Friuli»: azienda giornalistica, ma offendono tutto il nostro Friuli nella sua migliore espressione, la serietà.

Dopo questa precisazione, chiudiamo speranzosissimi che a Roma sia seguita attentamente la quotidiana attività del suddetto giornale, genuino portavoce di.... friulanità e lanciatore di «novelli» Pindari dalla gigantesca... statura.

Altro che «Cianton de furlanie!....».

Radiorario giornaliero

Giovedì 20 novembre

Milano-Torino-Genova — Ore 21: «Otello», opera di G. Verdi.

Roma-Napoli — Ore 20.50: «Primavera scapigliata», operetta di G. Strauss.

Venerdì 21 novembre

Milano-Torino-Genova. — Ore 20.50: Concerto sinfonico.

Roma-Napoli — Ore 17-18.30: Concerto orchestrale dedicato a Beethoven — Ore 20.50: «Maggiolata veneziana», musica di U. Selvaggi.

Amburgo — Ore 20: Concerto mandolinistico.

Daventry 5 XX-Londra II — Ore 20.45: «Pelleas e Melisenda», dramma lirico di Debussy.

Ribassi ferroviari
per Cortina d'Ampezzo

Per disposizione del Ministero delle Comunicazioni, l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato sarà autorizzata, anche per il prossimo inverno, a rilasciare biglietti di viaggio di andata e ritorno da qualsiasi stazione del Regno per Cortina d'Ampezzo, col ribasso del 30 per cento sulla ordinaria tariffa, durante il periodo di tempo: 15 febbraio-4 marzo, in occasione dello svolgimento del Calendario Sportivo che avrà luogo nella ridente cittadina dolomitica.

Contrariamente alle disposizioni passate, la validità del biglietto è stata quest'anno prorogata a giorni quindici onde dar modo agli sportivi di potere assistere per intiero alle manifestazioni nazionali bianche che si svolgeranno in quello scorcio di tempo.

Si taglia la lingua

Il commesso Enrico Stacco di Fabiano d'anni 37, abitante in Via Roma, cadendo accidentalmente a terra, si produsse una ferita da taglio alla lingua.

All'ospedale Civile il dott. Butti lo giudicò guaribile in 6 giorni.

Morso da un cane

Il bambino Giannino Molin di anni 6 abitante in Via del Fredo 19, fu medicato ieri all'Ospedale per una ferita profonda alla gamba destra, causata da un morso di cane.

Praticategli le cure del caso, fu giudicato guaribile in pochi giorni.

Un occhio in pericolo

Il contadino Tobia Plozner fu Giacomo d'anni 56 da Palmanova nel mentre era intento a spaccare delle legna fu accidentalmente colpito da una scheggia di legno all'occhio sinistro, riportando una ferita profonda.

Fu medicato all'Ospedale Civile e giudicato guaribile in una ventina di giorni, salvo complicazioni per l'organo visivo.

Cadendo dalla bicicletta

Il diciottenne Dante Bianchi di Marzio, abitante in Via Rauscedo 27, cadendo dalla bicicletta si produsse abrasioni alla coscia destra guaribili in pochi giorni.

L'infortunio d'un meccanico

Mario Cuberli di Giuseppe di anni 20, abitante a Cussignacco, meccanico, si produsse accidentalmente in casa una ferita da taglio alla radice del naso ed alla palpebra superiore dell'occhio destro.

Salvo complicazioni, guarirà in una decina di giorni.

La vedova, le figlie e i parenti del compianto

Colonn. Cav. Pietro Bellei

porgono commossi i più vivi ringraziamenti a quanti vollero partecipare al loro lutto e recare il loro tributo di rimpianto al caro Estinto.

Rendono speciali attestazioni di gratitudine a S. E. il Ministro della Guerra, a S. E. il Comandante dell'XI Corpo d'Armata, ai Comandi della Divisione Militare e Brigata, del R. Esercito, della M. V. S. N., alle Autorità politiche e civili di Gorizia, Gradisca e Udine, ai medici curanti prof. Pavia e dott. Levi di Gorizia e agli amici.

Sono particolarmente grati agli Ufficiali e all'intero 17.o Reggimento «Acqui», che dimostrarono così vivo affetto al perduto Colonnello.

Gorizia 19 - XI - 1930 (IX).

Ass. Naz. fra Mutilati e Invalidi di Guerra
Sezione Provinciale di Udine
Avviso di Concorso

Da oggi a tutto il 31 dicembre 1930 - IX è aperto il concorso per titoli al posto di *Segretario* di questa Sezione, con lo stipendio iniziale annuo di lire 9.000, al netto, aumentabile di 1/20° per dieci bienni successivi sullo stipendio base.

Si richiedono i seguenti documenti:

a) Certificato di nascita, dal quale risulti che il concorrente non abbia superato il 40° anno di età alla data della chiusura del concorso.

b) Certificato di cittadinanza italiana.

c) Certificato di buona condotta morale, civile e politica.

d) Certificato penale.

e) Certificato comprovante che il concorrente è mutilato od invalido di guerra o della Causa Nazionale.

f) Certificato comprovante le idoneità fisica del concorrente a disimpegnare le mansioni di Segretario.

g) Licenza di scuola media superiore o titolo equipollente.

h) Ogni altro documento che il concorrente crederà utile presentare agli effetti della graduatoria.

I documenti di cui alle lettere a), b), c), d) dovranno essere redatti in carta da bollo da lire 3 e dovranno portare il visto di legalizzazione.

I documenti di cui alle lettere c) e d) dovranno essere di data non anteriore a tre mesi dalla data del presente bando di concorso.

I documenti sopra elencati, unitamente alla domanda redatta su carta da bollo da lire 3 dovranno essere fatti pervenire alla Segreteria di questa Sezione (Palazzo del Combattente, Piazza XXVI luglio, Udine) entro le ore 16 del giorno 31 dicembre 1930 - IX.

Il candidato prescelto a giudizio insindacabile del Consiglio Direttivo di questa Sezione, dovrà assumere servizio entro quindici giorni dalla avvenuta partecipazione di nomina e sarà confermato nel posto dopo sei mesi di prova.

Udine, 20 novembre 1930 - IX.

Il Presidente
Avv. Domenico Margarita

ECHI DI CRONACA

Cinema Varietà Cecchini
"Luisa di Coburgo,,

In prima visione oggi lo schermo del rinomato Cinema Varietà «Cecchini» offrirà una bellissima realizzazione cinematografica di Rolf Rafle, ispirata dal romanzo passionale di Adolfo Lammerfeld.

L'azione di questo grande lavoro rispecchiante drammi di vita moderna, si svolge a Vienna, Parigi, Lugano, Bruxelles, Francoforte e Monaco.

Nel varietà, l'umorismo del comico De Rosè continua a suscitare calorose acclamazioni. Adriana Sala gentile e affascinante dicitrice, che il pubblico udinese applaudì più volte, raccoglie nuove approvazioni e applausi.

Cinema Concerto EDEN

Oggi giovedì dalle ore 17 successo grandioso del capolavoro

IL NOSTRO PANE QUOTIDIANO

Fox Film fuori classe 1930-31, sublime realizzazione di F. W. Murnau, dramma di grande sentimento, di sentito amore, di folle passione interpretata da

CHARLES FARRELL
MARY DUNCAN

AVVISI ECONOMICI
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di cent. 20 per parola, minimo L. 4, più cent. 25 per volta di tassa governativa.

Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Udine, Piazza Vittorio, Palazzo Eden
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sostea. L. 200 Annuo L. 65 Semestre L. 33; estero doppio
Inserzioni: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2
Milano - San Paolo 11 e Succursali

ARTE E TEATRI

Le operette: l'ultima recita

Ieri sera, la Compagnia di operette e riviste Guido Altieri, ha presentato in una decorosa edizione l'operetta - fèerie in tre atti e 10 quadri di Fiorita e Carbone: «Sua Maestà la donna», con musica del m.o G. Gnecco.

L'operetta, nuovissima per Udine ha divertito il pubblico che ha rimeritato la bravura degli artisti, la squisita esecuzione delle danze con applausi alla fine di ogni atto.

Di effetto la messa in scena.

Con questa recita la Compagnia ha dato l'addio al pubblico udinese.

La venuta di Maria Melato

Si annuncia al nostro «Puccini» un avvenimento d'eccezione: cinque recite della compagnia drammatica Italiana di Maria Melato e precisamente dal giorno 5 al 9 dicembre p. v.

L'eletta attrice ci porterà: «Sacra fiamma»; «La signora delle camelie»; «La marcia nuziale»; «Maternità».

Ne riparleremo.

Concerto pianistico Tonitto

Il programma

La gentile e distinta signorina Anita Tonitto, che da varii anni risiede nella nostra Città, e della quale sono note le elette qualità artistiche, terrà domani sera — venerdì 21 corrente — nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico gentilmente concesso, alle ore 21, un interessante concerto pianistico che indubbiamente conquisterà la attenzione dei presenti.

Ecco il programma:

1. Scarlatti - Pastorale, Capriccio; Chopin, Notturno, variazioni; 2. Liszt - Sogno d'amore, Valzer, Wagner, Liszt, La morte di Isotta; 3. Borodin - In Convento, Glinka, l'Allodola.

Il concerto sarà svolto con pianoforte «Bluthner» della Sezione «Amici della musica» dell'Istituto Fascista di Cultura, gentilmente concesso.

I biglietti sono in vendita presso l'U.I.C., Sezione Venezia Giulia (sede via Bartolini 1, Palazzo Biblioteca Comunale) e presso il bidello del R. Istituto Tecnico (Piazza Garibaldi).

"Cingallegre,, di Tita Marzuttini

Il Maestro Tita Marzuttini, che tanto ha dato alla musica friulana con canzoni ed operette, nella sua tranquilla casetta di Fauglis, dove vive, ha preparato un nuovo lavoro dal nome simpatico «Cingallegre», bozzetto Vaudeville in 3 atti.

Il teatrino di Fauglis venerdì sera sarà certamente gremito di gente per assistere a questa nuova composizione del caro e bravo Maestro, tanto benemerito della poesia della musica in Friuli.

Lo spettacolo verrà dato alle ore 7 di sera.

Merci esenti da tassa di scambio

Riportiamo per opportuna conoscenza degli interessati, l'elenco delle merci esenti dalla tassa di scambio, a sensi dell'art. 58 del R. D. L. 28 luglio 1930 n. 1011.

a) Frumento, granoturco, orzo e riso, prodotti e sottoprodotti della loro lavorazione (farine semole, semolini, crusche, cruschelli, farinette da foraggio, lolla e pula di riso), esclusi l'orzo, il granoturco e il riso destinati ad usi industriali; pane, paste alimentari comuni, ortaggi freschi, ortaggi conservati, limitatamente alle seguenti specie: carciofi, carciofini, cardi, carotine cipolline, finocchi, piselli sedani e spinaci al naturale; cavolfiori al naturale, all'aceto e in salamoia; cetrioli in salamoia, fagiolini peperoni, peperoncini e giardiniera al naturale e all'aceto, legumi secchi compreso le fave e i lupini, frutta fresca e polpa di frutta, frutta secche comprese le carrube commerciate alla rinfusa, in casse, ceste, sacchi ed altri simili recipienti ed imballaggi, di peso non inferiore a venti chilogrammi, marmellate, gelatine conserve di frutta conserve di pomodoro, comunque preparate e pomodoro conservato al naturale, carne fresca e congelata, carne in scatole uso militare, pollame e conigli, esclusa la selvaggina e cacciagione; estratti di carne, brodi condensati, liquidi od in dadi e condimenti per brodo e minestre, pesci freschi, anche congelati, pesci secchi, salati, in salamoia, anche pressati, pesci conservati al naturale, all'olio o comunque preparati, delle seguenti specie: tonno, dentice, sgombro, carpa, sardine, acciughe, anguille; uova di pollame, latte fresco o semplicemente sterilizzato, latte condensato, semplicemente con o senza zucchero, burro e suoi surrogati, ricotta e altri latticini, formaggi, salumerie, escluse quei le in scatola, lardo, strutto ed altri grassi alimentari, olio di oliva ed altri olii allo stato alimentare; olive anche secche o in salamoia escluse quelle confezionate in recipienti chiusi per la vendita al dettaglio negli stessi recipienti, semi oleosi destinati alla produzione di olii alimentari, sanse vergini ed esauste, panelli di semi oleosi e di vinacce, aceto escluso quello in bottiglia, zucchero, melazzo, barbabietole da zucchero, polpe fresche e secche di barbabietole, caffè e surrogati del caffè.

b) Carbon fossile ed altri combustibili fossili, naturali o carbonizzati, anche compressi o agglomerati in formelle, legna da fuoco, carbone di legna;

c) Petrolio, benzina, e residui della distillazione, di olii minerali esclusi i bitumi e prodotti similari;

d) Sapone da bucato, liscive ed assimilati;

e) Acqua per irrigazione, e forza motrice ed acqua potabile;

f) Generi di Monopolio dello Stato;

g) Libri stampati, compresi i giornali, le riviste, le carte geografiche e musica stampata e litografata.

Le fatture, note, conti e quitanze relative ai generi e prodotti di cui alle lettere a) b) c) d) e) f) g) esenti dalla tassa di scambio, sono soggette, se vengono emesse, alla tassa di bollo comune.

Tassa scambio su legname resinoso

Diritto di rivalsa

Le Istruzioni Ministeriali per la applicazione del nuovo T. U. sulla Tassa di scambio, nel trattare della rivalsa della tassa suddetta sul legname resinoso da opera corrisposta giusto lo speciale regime di cui agli art. 75 e 83 della nuova legge, si richiama a quanto dichiarato al paragrafo XXI n. 6 delle Istruzioni stesse circa la rivalsa per tassa di scambio corrisposta in abbonamento e cioè:

6. « Rivalsa per le tasse di scambio pagate in abbonamento sui prodotti soggetti ad imposta di produzione, compresi il gas e la energia elettrica. — L'art. 60 della nuova legge stabilisce, con esplicita disposizione, in relazione alle forniture di gas, energia elettrica ed energia refrigerante il diritto per le dirette produttrici di esercitare la rivalsa della tassa pagata in abbonamento in confronto di qualsiasi utente e, quindi, anche in confronto di privati, dello Stato o di altre pubbliche amministrazioni o di Enti morali.

Per la tassa corrisposta in abbonamento sugli altri prodotti accennati non competerebbe il diritto ad una specifica rivalsa della tassa stessa in confronto dell'altra parte contraente, ciò anche nella considerazione che venendo la tassa in abbonamento corrisposta nella maggior parte dei casi in base ai prezzi medi della produzione o delle vendite, la discriminazione della quota di tassa gravante effettivamente le singole vendite fatte per prezzi che possono essere diversi da quello medio delle vendite stesse o della produzione, non sarebbe agevole e potrebbe dar luogo ad abusi o ad inconvenienti.

Ciò peraltro non esclude che, costituendo in sostanza la tassa pagata in abbonamento un aumento del costo di produzione, possono anche le ditte fabbricanti degli altri prodotti in questione rivalersi della tassa o con aggravio di prezzo o con pattuizioni generali o speciali di vendita od in altri modi ammessi dalle consuetudini commerciali.

Notiamo in proposito che i industriali del legno riaffermata l'esistenza della consuetudine di esercitare sul primo passaggio la rivalsa per l'intera aliquota hanno recentemente deliberato di applicare, fino a nuove disposizioni la rivalsa stessa nella misura del l'1.50 per cento.

Orario di lavoro e preavviso

Ci viene segnalata una recente sentenza, di particolare interesse, della Magistratura del Lavoro di Torino circa il salario spettante all'operaio durante il periodo di preavviso effettuato con orario di lavoro ridotto.

La Pretura Sezione Lavoro di Torino adita dall'operaio aveva ritenuto il diritto di quest'ultimo alla differenza tra il salario percepito in base al lavoro effettivamente prestato e quello che sarebbe spettato al medesimo se fosse stato compiuto l'orario normale di 48 ore settimanali.

La Magistratura del Lavoro di Torino — cui erasi rivolta la ditta datrice di lavoro impugnando per revocazione, in base all'art. 87 del R. D. 1° luglio 1926 n. 1130, la sentenza inappellabile di I^a istanza ha accolto con dotta decisione, estesa dall'esimio Consigliere Cartosegna, la tesi della ditta industriale non solo perchè fondata sulla retta interpretazione dell'articolo 32 del contratto nazionale metallurgico (applicabile nella fattispecie); ma anche perchè in armonia col principio basilare secondo cui la paga è corrisposta in base alle ore di lavoro effettivamente compiute.

La Corte Torinese infatti, rettamente riassume il proprio giudizio affermando che l'obbligo del datore di lavoro di dare il preavviso e di continuare ad adibire l'operaio nella settimana successiva non ha contenuto di indennizzo, ma è inteso a concedere al lavoratore un lasso di tempo entro il quale egli possa provvedere ad assicurarsi una nuova sistemazione l'operaio cioè che sia preavvisato del licenziamento segue, a tutti gli effetti, il trattamento degli altri mantenuti in servizio, poichè l'inizio e il decorso del periodo di preavviso non alterano la natura del rapporto di lavoro che continua ad esser regolato alle comuni norme; se si attribuisce, invece, all'operaio licenziato il diritto a percepire la paga anche per ore di lavoro non compiute si creerebbe per il medesimo un trattamento più favorevole nei confronti degli altri che rimangono in servizio.

E' da notare che il principio affermato dalla Magistratura del lavoro di Torino, vale non solo in rapporto alla regolamentazione contrattuale vigente per l'industria meccanica e metallurgica in base al contratto collettivo nazionale 15 febbraio 1928, ma anche per le altre industrie in quanto le norme che regolano tale materia si ispirano in quasi tutti i contrasti collettivi agli stessi criterii.

Cavalierato

Con viva soddisfazione apprendiamo che il rag. Gino Pancrazi, capo ragioniere presso il R. Provveditorato agli Studi di Trieste, è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Ricordiamo il cavaliere Pancrazi ottimo funzionario a Udine quando la nostra città ospitava il Provveditorato agli Studi e ci compiacciamo con lui della meritata onorificenza.

Stato Civile di Udine

Del 18-19 novembre 1930

Denuncie di nascita

Nati maschi N. 4. Nate femmine N. 2. Totale N. 6.

Matrimoni

Saccavini Emilio commerciante con Zoratti Annita civile.

Denuncie di morte

Lasigno Vitaliano vedova Piovesan fu Francesco di anni 69 civile — Bolzan Giovanna fu Giuseppe di anni 62 ancella di carità — Tell Umberto fu Francesco di anni 69 impiegato — Cecconi Maria vedova Furlani di anni 72 casalinga — Vigenti Nella Maria di anni 2 — Vendugni Giuseppe di mesi 10.

Precipita da un pogginolo

Il fornaio Armando Leita di Ermenegildo d'anni 18 da Pasian di Prato, ieri nel pomeriggio, nello sporgersi eccessivamente dal poggiuolo di casa sua, perse l'equilibrio, cadendo malamente nel sottostante cortile.

Raccolto prontamente dai famigliari, fu trasportato all'Ospedale ove il dott. Butti gli riscontrò la frattura del radio e dell'ulna destra terzo superiore. Fu giudicato guaribile in un mese.

Un mattone sul capo

Filippo Iuri fu Feliciano di anni 38 da Pozzuolo, manovale presso l'impresa Zoraltini, nel mentre lavorava, fu accidentalmente colpito alla testa da un mattone scivolato da un'armatura. Riporto una ferita lacero contusa al cuoio capelluto guaribile in pochi giorni.

Quella nuova...!

Il signor Giovanni Marinatto fu Giuseppe, abitante in Via Capodistria 1, fu derubato, dai soliti ignoti, della bicicletta ch'egli aveva deposto come di consueto nell'atrio di casa.

Il furto fu denunciato ai Carabinieri di Via Gemona.

L'articolo 158

Emma Giorgiutti d'anni 24 da Maiano più volte diffidata a non mettere piede in Udine senza la autorizzazione della locale R. Questura, fu pescata ieri nuovamente dagli agenti di P. S. mentre passeggiava per le vie cittadine. Fu tratta in arresto e denunciata per contravvenzione all'art. 158 della legge di P. S.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

La condanna di una guardia carceraria

E' stata data notizia dell'arresto di Gio Batta Adami fu Pietro di anni 49 custode delle carceri Mandamentali di Cividale.

Da tempo il cancelliere della Pretura riscontrava ammanchi di piccole somme di denaro e di carta bollata. Poichè la cosa si prolungava, fu deciso un appostamento e un carabiniere si nascose negli uffici della Pretura che comunicano con le Carceri mandamentali. Durante la notte il carabiniere vide entrare nell'ufficio del cancelliere, il carceriere Adami che, con chiavi false, apriva la cassaforte e i cassetti della scrivania. Colto in flagrante, l'Adami fu passato alle carceri e sottoposto ad interrogatorio durante il quale confessò la sua azione delittuosa.

Ieri in Tribunale si svolse il processo conclusosi con la condanna dell'Adami al minimo della pena e cioè a mesi 11 e giorni 20 di reclusione.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 19

Situazione barica: Un ciclone apparso sull'Inghilterra tende a formare una seccatura sull'alto Tirreno insinuandosi fra due aree anticicloniche l'una avente centro sulla Spagna, l'altra sulla regione balcanica.

Probabilità: La situazione che si presenta oggi stabilisce sulle nostre regioni un regime di correnti grecali sul golfo ligure, orientali sull'alto Adriatico, quasi dovunque meridionali altrove e più specialmente sciroccali sul rimanente versante adriatico, libecciali sul rimanente versante tirrenico, per ora moderati ma tendenti a rinforzare su questo versante e fa aumentare ovunque la formazione di nubi specialmente sull'alta e media Italia e sulla Sardegna Nebbie e pioggie si produrranno in Val Padana sopratutto presso le Alpi. Pioggie sull'alto e medio versante tirrenico e sull'alto e medio versante adriatico. La temperatura non subirà che leggere variazioni. Aumenterà sul Tirreno il moto ondoso.

Da GORIZIA

Un attentato alla scuola di Gorizia?

Un altro attentato contro una scuola è stato ordito e perpetrato dai soliti mestatori di torbidi oriunasci.

Questa volta i ribaldi non sono riusciti di tradurre in atto i loro loschi propositi per il coraggio di un docente il quale, accortosi in tempo della presenza di loschi individui intorno alla scuola, riusciva di farli allontanare precipitosamente, a colpi di rivoltella, senza poterli identificare.

La denuncia del fatto, sporta dal maestro della scuola elementare di Gabria, ai carabinieri di Aidussina, parla di un attentato da parte di loschi figuri, contro detta scuola i quali s'erano avvicinati all'edificio coll'intento di penetrarvi.

Il maestro di Gabria, che a quell'ora vegliava in casa, udì i rumori strani provenienti dalla soglia della scuola ed aperta che ebbe una finestra scorse un individuo in attitudine sospetta. Poichè l'atteggiamento dell'uomo appariva equivoco, il maestro sparò due colpi di rivoltella, fugandolo.

I carabinieri si recarono tosto sul posto per avviare indagini.

Famiglia avvelenata con semi di ricino

All'Ospedale comunale sono stati trasportati con sintomi di avvelenamento: Maria Marcosig, di 37 anni, da Mossa e 3 figli della stessa a nome Severina di 7 anni Mario di 8 anni, e Adriana di 9 anni.

La Marcosig che aveva raccolto in precedenza un sacchetto di semi di ricino seguendo una vecchia abitudine, si mise assieme ai figliuoli a mangiare le sementi.

Poco dopo però tutti furono presi da crampi allo stomaco e sforzi di vomito e segni manifesti di intossicazione.

Fu telefonato prontamente alla « Croce Verde » di Gorizia, la cui autoambulanza giunse sul posto, trasportando gli avvelenati all'Ospedale, dove i medici d'ispezione si prodigarono a praticar loro il lavacro gastrico, ponendoli fuori di pericolo.

Al Dopolavoro " Principe di Piemonte „

Le attività artistico-ricreative e culturali al Dopolavoro « Principe di Piemonte » hanno ricevuto un impulso nuovo e intenso in relazione ai vari scopi informativi dell'O. N. D., i quali mirano essenzialmente alla educazione e al miglioramento morale delle masse. Domenica scorsa furono rappresentati nel teatrino sociale « Il Natale » del Nicodemi e una farsa soggetto, che divertì il folto pubblico dei dopolavoristi intervenuti. I bravi interpreti si meritarono calorosi applausi a scena aperta.

Nell'intermezzo fra i due lavori scenici il camerata Basaglia, iscritto al Dopolavoro, declamò due sue poesie: « Velivolo » e « Dichiarazione d'amore », meritandosi molti applausi.

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 19

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: attivo. Apertura: dicembre 102,75; marzo 106; maggio 107. Chiusura: dicemb. 103,50; marzo 107; maggio 107,00.

Granoturco: sostenuto, scarsità di affari. Apertura: dicembre 42,65; marzo 42,50; maggio 43,50. Chiusura: dicembre 43; marzo 43.15; maggio 43,75.

Riso; calmo, numerosi affari. Apertura: dicembre 88,15; marzo 92; maggio 95,75. Chiusura: dicembre 88,60; marzo 92,20; maggio 96.

Risone: Calmo, trascurato. Apertura: dicembre 57,85; marzo 61; maggio 64,25. Chiusura: dicembre 58,25; marzo 61,25; maggio 65,25.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 19	MILANO 19
Rend. 3.50 %	69.40	69.35
Consol. 5 %	82.50	82.40
Prest. Littor.	82.50	82.40
Obbl. Venezie	77.75	
Francia	75.—	74.99
Svizzera	370.35	370.22
Londra	92.75	92.74
New York	19.08	19.08
Berlino	455.20	455.20
Vienna	269.25	269.10
Romania	11.35	11.38
Belgio	266.50	266.25
Spagna	211.—	209.50
Praga	53.66	56.65
Ungheria	334.40	334.50
Albania	367.25	366.—
Jugoslavia	33.87	33.84
Grecia	24.76	24.80

Cronache Sportive

Scherma

La II. Giornata dei Campionati Veneti

Ragno di Venezia si aggiudica il fioretto e la spada

La seconda giornata di questa nostra magnifica edizione dei Campionati Regionali Veneti, ha costituito veramente l'attrattiva maggiore per competenti e profani per la bellezza degli assalti, taluno dei quali degno di figurare in riunioni nazionali, per la lotta palpitante e per il serio ostacolo che anche schermidori di riconosciuta classe, hanno incontrato in giovani ed autentiche promesse della scherma italiana. Come era previsto è prevedibile Saverio Ragno che vanta al suo attivo oltre alla sua indiscussa arte anche una buona dose di esperienza di pedana, ha trionfato nel fioretto e nella spada aggiudicandosi i due campionati.

Dobbiamo però rilevare la coraggiosa difesa di Artico di Prampero nel fioretto che cedeva al campione dopo palpitante lotta e gli ottimi assalti forniti da Griffaldi, che ha dato l'esatta impressione di poter andare molto lontano se saprà o meglio vorrà prepararsi con puntigliosa serietà e presentarsi perciò alle gare a difendere le proprie possibilità, in possesso del miglior grado di forma possibile. Griffaldi ha occupato in classifica il sesto posto, ma quelli che lo precedono sono uomini di indubbio valore. Venezia nel fioretto ha fatto la parte del leone: i primi tre posti in classifica: Ragno, Molin e Macerata. Quarto il giovanissimo Pintoni di Padova (Sala Comini) lo stesso che ha ieri l'altro strappato sulla nostra pedana, a Macerata detentore per tre anni, il titolo di Campione Veneto «Giovanetti». Celotti dell'A. S. Udinese, ottavo classificato pur avendo fornito belle prove e dimostrato buona scuola, ha rivelato una evidente mancanza di allenamento. La disputa del campionato di spada ha fornito una piccola sorpresa: Ragno battuto da Bottoni sesto classificato. Cose che capitano anche ai campioni, piccole eccezioni che confermano la regola; tanto più che Ragno era evidentemente affaticato per gli incontri già sostenuti durante la giornata. In seguito a questo fatto Ragno si è trovato in classifica primo assieme al forte Reggiani, con sei vittorie ed una sconfitta; avendo però al passivo quattro stoccate contro sette di Reggiani è senz'altro dichiarato vincitore assoluto.

Nella scia di Ragno e Ruggeri, troviamo il maresciallo Frigeri dell'A. S. Udinese, terzo classificato davanti a Vidal, e che ha superato ogni più rosea previsione in questo combattutissimo campionato.

Molto pubblico ha presenziato ieri alle gare che sono state tutte bellissime e che hanno avuto tutte la loro piccola storia. Stamane avrà luogo il Campionato di Sciabola che forse saluterà la terza vittoria dell'infaticabile Ragno. Stasera finale della Coppa del Torso, grande Accademia di chiusura e premiazione.

Ecco le classifiche:

Campionato Fioretto

1. Saverio Ragno, Circolo Scherma Venezia — 2. co. Molin, idem — 3. Macerata, idem — 4. Pinton Sala Comini Padova — 5. Gambier — 6. Griffaldi, A. S. Udinese — 7. di Prampero Artico, id. — 8. Celotti, idem — 9. Giuliano — 10. Vidal.

Campionato Spada

1. Ragno Saverio, Circolo Spada Venezia — 2. Reggiani Gino, idem — 3. Mario Frigeri, A. S. Udinese — 4. Vidal Renzo — 5. Francesco Scarpa Bolla — 6. Bottoni Romolo — 7. Accorroni Gino — 8. Zamorani Marco.

Calcio

Spezia - Udinese

Campo Moretti domenica 23 corr.

Una partita che attirerà certo un pubblico insolito al Campo Moretti domenica prossima.

Spezia è molto tempo che non manda fra noi la sua squadra e pochi forse la ricordano, per questo, per la novità, e per vedere finalmente se possibile la nostra squadra regalarci una bella vittoria accorreremo a incuorare i bianco-neri che al contrario dei liguri che hanno recentemente lasciato le penne a Lucca, sono reduci dal mezzo successo di Monfalcone.

Daremo domani la formazione dei bianco-neri che ci auguriamo non venga molto rimaneggiata.

Adunata della A. S. Olimpia

Comunico che sabato 22 corrente nella sala della trattoria « Alla Vedova » in Paderno avrà luogo l'assemblea annuale dei soci con l'intervento di rappresentanti della Commissione Sportiva del Fascio e del VI. Sestiere.

Tutto il consiglio direttivo giuocatori e soci sono invitati ad intervenire. L'assemblea è fissata per le ore 20.30.

Rivolgo cortese invito a tutte le organizzazioni Dopolavoriste di Paderno.

All'assemblea possono intervenire tutti indistintamente, anche i non soci.

Saranno tenute nel dovuto conto le assenze.

Il Presidente A.S. Olimpia
M. Panseri

Rileviamo con compiacimento la attività sportiva dell'« Olimpia » e auguriamo che dall'assemblea annuale scaturiscano nuove volontà per dare sempre maggiore impulso alle manifestazioni sportive così utili e benefiche sopratutto nelle generose classi popolari.

(N. d. R.).

Tennis

Dall'Acqua vince il Torneo Studenti Medi

Ieri sui campi di via Podgora ha avuto luogo la finale del singolare uomini. Essa è stata vinta da Renzo Dall'Acqua, un giovane elemento che aveva già dimostrato durante il torneo delle buone doti di sicurezza e facilità. Secondo classificato è stato Chiussi che si è ben difeso e ciò risulta anche dal punteggio da lui ottenuto, perdendo per 3-6, 6-2, 6-1.

Ha avuto luogo quindi la premiazione dei vincitori fatta da Raffaele Bossi delegato per il Tennis del Gruppo Universitario Fascista.

Un servizio aereo

per l'incontro Carnera-Paolino

In occasione del « match » Carnera-Paolino che avrà luogo a Barcellona, la S. A. N. A. concederà uno sconto del 30 per cento sulle tariffe normali alle comitive che si recheranno nella capitale catalana a mezzo della linea aerea Genova-Marsiglia-Barcellona 16.30 e con idrovolanti in partenza Genova alle 9.30 di sabato 22 ed in arrivo a Barcellona alle ore 16.30 e con idrovolanti in partenza da Barcellona lunedì 24 alle 9.30 ed in arrivo alle 16.30 in ritorno a Genova.

Le prenotazioni di passeggeri dovranno pervenire alla S.A.N.A non più tardi di domani mattina venerdì.

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Ulderico D'Angelo - Capo-redattore

Tipografia del Giornale del Friuli